



# RAPPORTO ANNUALE 2020

Sede Il Cairo  
EGITTO





Titolare della sede: Martino Melli

Elaborato da: Carmelo Armetta, Simona Campidano, Ismail Faramawi, Martino Melli, Elena Saccà, Roberto Simoncelli

In collaborazione con: Unita' di gestione del programma EU-JRDP, Unita' di supporto tecnico Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito, Unita' di supporto tecnico Programma Robbiki

Stampato ad aprile 2021







# Indice

## **AICS Il Cairo**

- 2** Profilo paese
- 3** La Cooperazione Italiana in Egitto
- 4** Dati e settori di intervento

## **Progetti e risultati raggiunti**

- 7** Sviluppo rurale e sicurezza alimentare
  - 17** Sviluppo economico
  - 28** Istruzione e formazione
  - 35** Governance e diritti umani
  - 43** Genere
  - 53** Migrazione e sviluppo
  - 59** Ambiente
  - 65** Cultura e turismo
  - 67** Programma di conversione del debito
  - 71** Cooperazione delegata UE
- 
- 

An aerial photograph of a mosque courtyard in Cairo, Egypt. In the foreground, a large, multi-tiered minaret stands in the center of a paved courtyard. The minaret has a square base with an arched entrance, a cylindrical middle section with several small arched windows, and a smaller cylindrical top section. Behind the minaret, a long, low wall with a series of large, dark, pointed arches spans the width of the courtyard. In the background, a dense urban landscape of multi-story buildings is visible under a hazy sky. A large, semi-transparent white circle is overlaid on the center of the image, containing the text "AICS IL CAIRO".

**AICS  
IL CAIRO**



## PROFILO PAESE

### Dati demografici

**Lingua ufficiale:** Arabo

**Lingue parlate:** Inglese e francese sono correntemente utilizzate dalle classi più istruite

**Superficie:** 1.001.450 km<sup>2</sup>

**Capitale:** Il Cairo

**Popolazione:** più di 100 milioni

**Densità:** 99,9 abitanti per km<sup>2</sup>

**Tasso di crescita della popolazione:** 2,28 %

**Aspettativa di vita:** 73,7 anni

**Tasso di alfabetizzazione:** 71,2%

**Religioni:** Islam 90% (prevalentemente sunnita), cristianesimo 10% (in maggioranza copto ortodosso, sono presenti inoltre armeni apostolici, cattolici, maroniti, ortodossi e anglicani)

**Indice di sviluppo umano:** 0.700

### Dati economici

**PIL:** 361,88 miliardi USD

**Tasso di crescita annuale del PIL:** 3,6%

**Reddito Nazionale Lordo pro capite a parità di potere d'acquisto:** 12.719 dollaro internazionale

**Tasso di disoccupazione:** 10,13%

**Tasso di inflazione:** 5.68%

**Beni d'esportazione:** Petrolio non raffinato e derivati, oro, settore chimico e agricolo, cotone, settore tessile, prodotti metallurgici

**Beni d'importazione:** Grano, petrolio, settore alimentare, settore chimico, macchinari ed equipaggiamenti, legno

**Principali partner d'esportazione:** Emirati Arabi Uniti, Italia, Turchia, Stati Uniti, Germania





# LA COOPERAZIONE ITALIANA IN EGITTO

La Cooperazione Italiana opera in Egitto dal 1982, promuovendo progetti che favoriscano uno sviluppo socio-economico sostenibile nel Paese. L'Egitto è uno dei 22 Paesi Prioritari per la Cooperazione Italiana, che vi opera sulla base del "Development Cooperation Framework Agreement" e del "Memorandum of Understanding regarding a New Development Partnership", firmati nel 2010. I settori d'intervento della Cooperazione Italiana in Egitto sono stati individuati in raccordo con gli interlocutori locali, tra cui il Ministero della Cooperazione Internazionale, e in armonia con i programmi degli altri donatori, in particolare della Delegazione dell'Unione Europea al Cairo. I settori sono in linea con le nuove priorità del partenariato UE-Egitto per il 2017-2020 e tengono conto delle priorità di sviluppo dell'Egitto identificate nel documento "Egypt vision 2030" e nel Quadro Strategico per il Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale fino al 2022 pubblicato dal Ministero della Cooperazione Internazionale e dal Ministero della Pianificazione.

La Cooperazione Italiana in Egitto si concentra attualmente su otto settori d'intervento per un totale di oltre 170 milioni di euro, che comprendono: (i) lo sviluppo rurale, in cui l'Italia si distingue per una lunga e apprezzata collaborazione, anche in un'ottica di sicurezza alimentare e creazione di filiere sostenibili e inclusive; (ii) il sostegno allo sviluppo del settore privato, con particolare riferimento alle micro, piccole e medie imprese (MPMI), e la promozione di opportunità d'impiego, soprattutto per i giovani; (iii) un'attenzione trasversale alla dimensione sociale, a sostegno dei gruppi più vulnerabili della popolazione quali minori, persone con disabilità, donne e migranti, (iv) in particolare per quanto concerne la lotta alla violenza di genere e (v) il coinvolgimento della diaspora egiziana nello sviluppo locale e il contrasto alla migrazione irregolare; (vi) lo sviluppo delle risorse umane attraverso l'istruzione e la formazione tecnica e professionale; (vii) la tutela e dell'ambiente e (viii) la valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico egiziano.

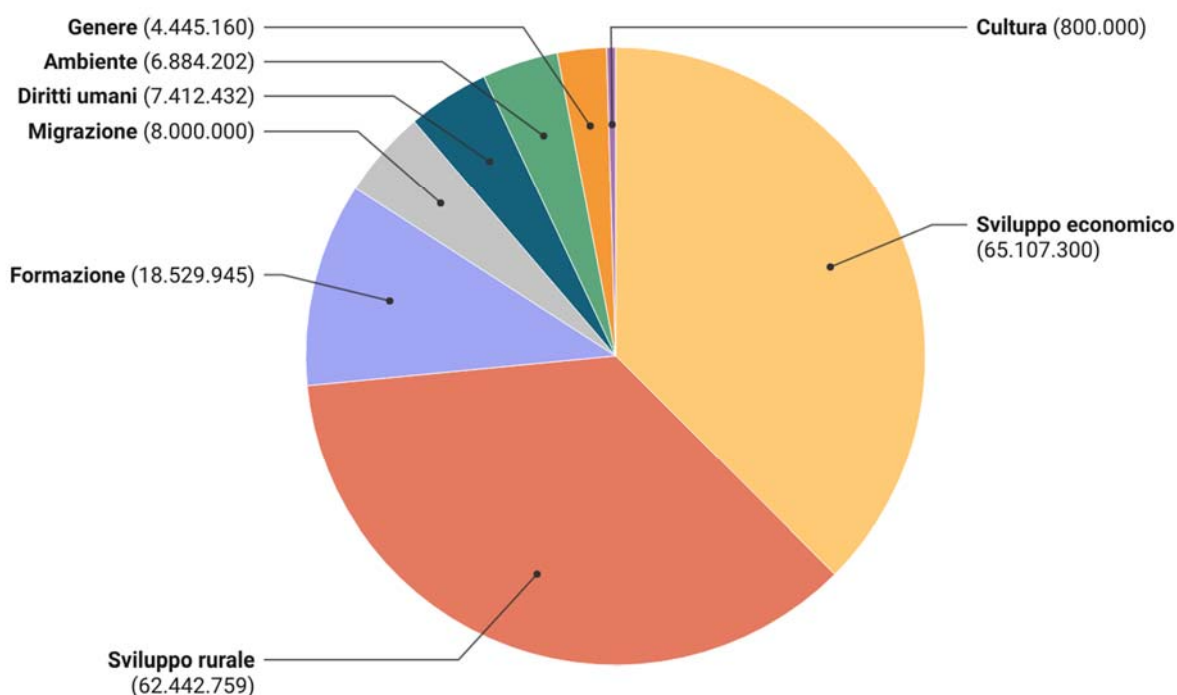
Le iniziative in corso e quelle in programmazione sono in linea con le priorità identificate dal Governo Egiziano per rispondere alla crisi generata dalla diffusione del Covid-19 nel Paese. A parte l'emergenza sanitaria immediata, le priorità di intervento sono infatti volte a fronteggiare il possibile esacerbarsi di problemi economici e sociali già esistenti, quale la precaria situazione dei lavoratori informali, la sicurezza alimentare, le questioni di genere, il sostegno al settore privato, la qualità del sistema di istruzione, settori sui quali la Cooperazione Italiana è attiva da tempo.

Le iniziative in corso e lanciate nel 2020 danno seguito a quanto già fatto negli anni passati ed ampliano le attività a sostegno dello sviluppo socio-economico del Paese, con particolare attenzione alle fasce più svantaggiate della popolazione. In particolare, l'obiettivo della Cooperazione Italiana in Egitto per mitigare gli effetti della pandemia è quello di rafforzare la rete di protezione sociale da un lato, favorendo dall'altro la diversificazione produttiva e la ripresa economica del Paese, che subirà comunque un forte rallentamento del PIL.

# DATI E SETTORI DI INTERVENTO

A livello settoriale, la Cooperazione Italiana in Egitto nel 2019 si è concentrata su otto settori d'intervento per un totale di più di 170 milioni di euro<sup>1</sup>. I settori prioritari della programmazione di AICS Il Cairo sono (i) Sviluppo rurale e sicurezza alimentare, (ii) Sviluppo economico, (iii) Istruzione e formazione, (iv) Governance e diritti umani, (v) Genere, (vi) Migrazione e Sviluppo, (vii) Ambiente e (viii) Cultura e turismo.

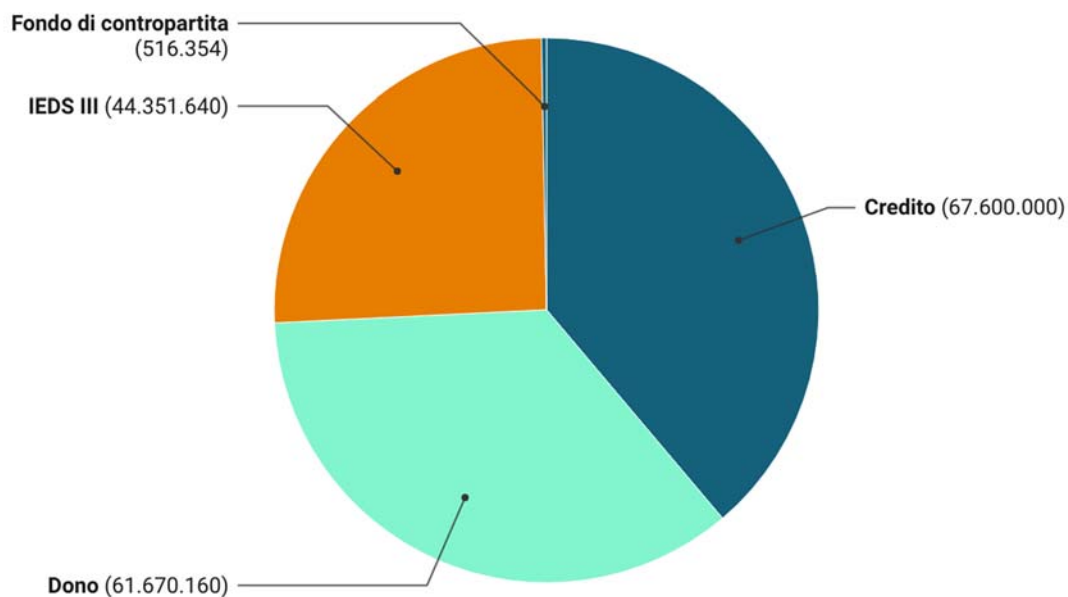
## Settori di intervento (2020)



La Cooperazione Italiana opera con finanziamenti a dono e a credito di aiuto, i finanziamenti a dono sono concessi sul canale bilaterale (contributi a entità e istituzioni locali) e multilaterale (contributi a Organizzazioni Internazionali e Agenzie ONU). Molti progetti sono inoltre finanziati tramite il Programma di conversione del debito pubblico che è entrato nella sua terza fase (Italian Egyptian Debt Swap program – IEDS III) per un valore complessivo di circa 100 milioni di USD e i fondi di contropartita, pari a circa 500.000 EUR, generati dal programma Aiuti Alimentari.

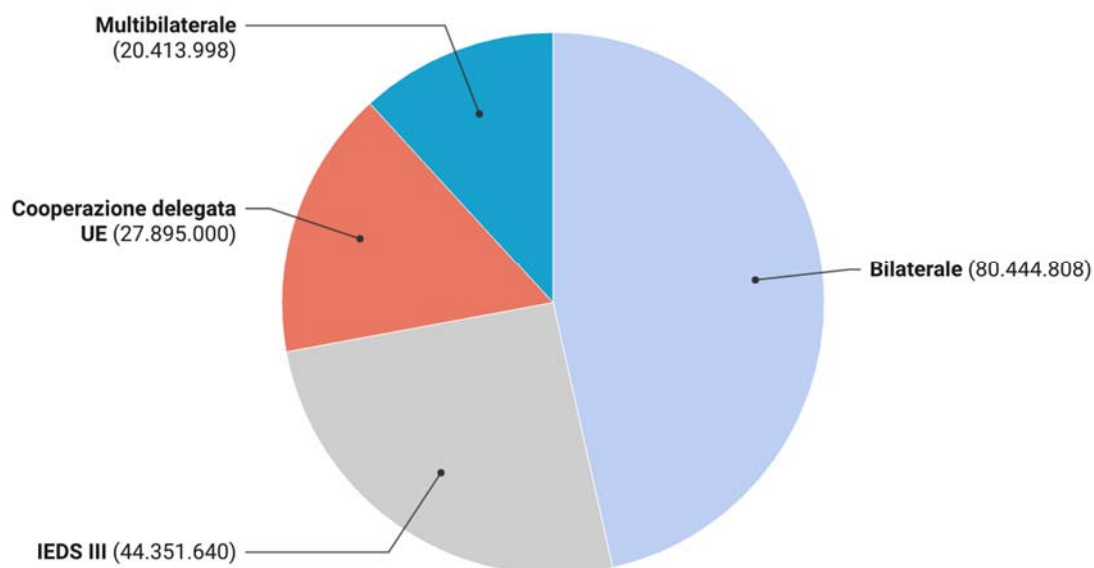
<sup>1</sup> Il portfolio citato ammonta a 173.621.800 EUR e include tutte le iniziative attive o approvate nel 2020.

## Tipi di finanziamento (2020)



A novembre 2020 è stato finalizzato un Accordo di Delega con l'Unione Europea del valore di 6 milioni di euro per la gestione del progetto " *Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-affected areas*" (MEPEP). La Cooperazione Italiana ha inoltre gestito, dal 2013, circa 22 milioni di fondi europei nel quadro del programma " *EU Joint Rural Development Programme*" (EU-JRDP), conclusosi ad ottobre 2020.

## Canali di finanziamento (2020)







# I NOSTRI PROGETTI



# SVILUPPO RURALE E SICUREZZA ALIMENTARE


Nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, da sempre settori prioritari della Cooperazione Italiana nel Paese, l'Agazia si è avvalsa negli anni di fruttuose collaborazioni con attori e istituzioni locali e internazionali, tra cui il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, il *Desert Research Center*, l'*Agricultural Research Center*, *General Authority for Fish Resources Development* (dello stesso Ministero Egiziano), il Ministero del Commercio e dell'Industria, l'Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari, varie ONG italiane ed egiziane ed agenzie delle Nazioni Unite quali FAO, UNIDO e WFP. Dal 2014 la Cooperazione Italiana ha assunto il ruolo di coordinatore, insieme alla FAO, della relativa piattaforma tematica che raggruppa i donatori in Egitto (*Development Partners Group - DPG*).

Con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, il progetto di sviluppo della filiera del cotone egiziano, svolge un ruolo considerevole nel promuovere la sostenibilità e l'inclusione lungo la *value chain* del cotone, rafforzando al tempo stesso la preziosa qualità del cotone egiziano e favorendo nuove opportunità di mercato. Il programma di sostegno alla filiera del pomodoro, anch'esso con UNIDO, mira invece a sostenere il valore delle produzioni destinate alla trasformazione migliorando le capacità tecniche dei giovani e quindi le loro opportunità di lavoro. Con il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, invece, il progetto "SAMSIMIFA", permette, attraverso l'assistenza tecnica dello IAM Bari, il miglioramento dei sistemi di meccanizzazione agricola nei governatorati di Minya e Fayoum.

In questo settore l'Italia ha gestito un programma di cooperazione delegata, "*EU Joint Rural Development Programme*", e ha formulato congiuntamente con il team tecnico EU la proposta del nuovo programma di delegata "*EU Integrated Rural Development Programme for Egypt*". Il primo mira a rafforzare le infrastrutture agricole e le capacità delle associazioni rurali attive, delle cooperative e delle unioni di produttori. Il secondo continuerà a rafforzare i piccoli produttori agricoli ma anche le controparti locali per fornire servizi di qualità a supporto della sicurezza alimentare, dell'irrigazione e del settore lattiero-caseario.

Con un finanziamento a valere sul Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito, sono in fase di esecuzione due progetti: Il primo mira a migliorare la sicurezza alimentare e il valore della produzione locale di grano aumentando l'efficienza dello stoccaggio e riducendo le perdite fisiche ed





economiche del governo nella fornitura di pane sovvenzionato attraverso il miglioramento della catena di approvvigionamento, l'aumento della capacità di stoccaggio in condizioni più igieniche e sicure e l'introduzione di tecnologie moderne; il secondo si propone di sviluppare e consolidare il settore dell'acquacoltura nella costa nord dell'Egitto fornendo supporto tecnico al settore pubblico e privato per stabilire un distretto di acquacoltura aggiornato e migliorare le capacità e il reddito degli allevatori così come le prestazioni dell'Autorità generale per lo sviluppo delle risorse ittiche (GAFRD) per fornire un servizio tecnico aggiornato.

Infine, è in fase di avvio un progetto per il rafforzamento della catena di produzione del dattero di Siwa attraverso buone pratiche agricole e la creazione di un'indicazione geografica supportando inoltre strategie di marketing per il prodotto.

## 1. Miglioramento dei sistemi di Meccanizzazione agricola nei Governatorati di Minya e Fayoum – AID 10368

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 10.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 10.000.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Minya, Governatorato di Fayoum
Settore OCSE-DAC	311 – Agriculture 31150 – Agricultural inputs 31166 – Agricultural extension 31194 – Agricultural co-operatives
Ente esecutore	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica, IAMB
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a fornire alle piccole e medie imprese agricole e alle associazioni cooperative agricole dei Governatorati di Fayoum e Minya un'efficace meccanizzazione sostenibile e innovativa per i principali sistemi agricoli a livello di terreno. Il progetto mira anche a potenziare e rafforzare i centri di ricerca del personale e le stazioni di meccanizzazione applicata attraverso innovazioni sostenibili e un sistema partecipativo per la gestione della conoscenza.
Durata	30 anni
SDGs	SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile  2.3: Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, in particolare delle donne, dei popoli indigeni, famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso un accesso sicuro e paritario a terreni e alle altre risorse produttive, alle conoscenze, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità di valore aggiunto e di occupazione non agricola.  SDG 8 - Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti  8.2: raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche mirando ad un alto valore aggiunto nei settori ad alta intensità di manodopera

Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Not targeted) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Significant)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Legato

## 2. Sviluppo della filiera del cotone a fibra lunga ed extra lunga– AID 11084

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorati di Damietta e Kafr El-Sheikh
Settore OCSE-DAC	31181 Agricultural education/training 32163 Textiles, leather and substitutes 31110 Agricultural policy and administrative management 31192 Plant and post-harvest protection and pest control 31194 Agricultural co-operatives
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura Ministero dell'Industria e del Commercio
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a migliorare la sostenibilità, l'inclusività e la creazione di valore aggiunto della catena del valore del cotone egiziano a fiocco lungo ed extra-lungo, migliorando le prestazioni economiche, sociali e ambientali dei coltivatori e dei trasformatori di cotone e rafforzando le istituzioni di supporto. Il progetto ha due risultati principali: 1) I coltivatori di cotone (in particolare di cotone a fiocco lungo ed extra-lungo) hanno migliorato il loro rendimento economico, l'inclusione e la sostenibilità. 2) Le imprese tessili del settore privato (trasformatori di cotone a fiocco lungo ed extra-lungo, comprese le PMI e le start-up guidate da giovani) hanno migliorato la loro performance economica, l'inclusività e la sostenibilità.
Durata	24 mesi Accordo firmato il 06/12/2016 e valido fino al 31/06/2021
SDGs	SDG 1 – Porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque 1.a Garantire una significativa mobilitazione di risorse da una varietà di fonti, anche attraverso la cooperazione allo sviluppo rafforzata, al fine di fornire mezzi adeguati e prevedibili per i paesi in via di sviluppo, in particolare per i paesi meno sviluppati, ad attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà in tutte le sue dimensioni SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva

	<p>e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera</p> <p>SDG 9 – Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre imprese, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito a prezzi accessibili, e la loro integrazione nelle catene e nei mercati di valore</p> <p>SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali</p> <p>12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo</p> <p>SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p> <p>17.5 Adottare e applicare i regimi di promozione degli investimenti a favore dei paesi meno sviluppati</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Significant)</li> <li>• Participatory development / good governance (Significant)</li> <li>• Trade development marker (Principal)</li> </ul>
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Significant)</li> <li>• Desertification (Significant)</li> <li>• Adaptation (Negligible or no funding is targeted to the objective)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
<p>Programme-based approach</p>	<p>SI</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

### 3. Miglioramento della catena di produzione di palma da dattero di SIWA per l'indicatore Geografico

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	EGP 9.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	EGP 0,00 – 0%
Partecipazione finanziaria a credito	EGP 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	EGP 9.000.000, 00 – 100%
Contributo ente esecutore	EGP 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Oasi di SIWA, Governatorato di Matrouh
Settore OCSE-DAC	311 - Agriculture 31120 Agricultural Development 31162 Industrial crops/Export crops 32130 Small and Medium enterprises (SME) Development
Ente esecutore	Ministero del Commercio e dell'Industria
Partner locale	Ministero del Commercio e dell'Industria
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	L'Egitto è il primo Paese produttore di frutti di palma da dattero al mondo e le potenzialità per aumentare la produzione sono elevate. Nell'Oasi di Siwa, per le sue particolari caratteristiche ecologiche, la palma da dattero è la coltura più importante e rappresenta la principale fonte di reddito della popolazione. La maggior parte dei frutti delle palme da dattero a Siwa sono biologici e hanno caratteristiche speciali e uniche adatte ad essere prese in considerazione per un nuovo marchio unificato. Il progetto mira a valorizzare questo prodotto migliorandone la qualità e le quantità, potenziare il suo processo agroindustriale, potenziarne la commercializzazione a livello nazionale e internazionale attraverso un pacchetto di attività pratiche da attuare nell'Oasi. Per assicurare la sostenibilità del progetto, il progetto registrerà un nuovo marchio per la palma da datteri di Siwa e formerà una struttura istituzionale che disponga di preziose risorse umane e finanziarie.
Durata	24 mesi
SDGs	SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti SDG 9 – Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



	SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Principale)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Significant) Climate change (Significant) Desertification (Significant) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato

#### 4. Sviluppo inclusivo e sostenibile della filiera del pomodoro in Egitto – AID 170251

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.000.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Area agricola dell'Egitto
Settore OCSE-DAC	11330 Vocational Training 31120 Agricultural Development 31162 Industrial crops/Export crops 32130 Small and Medium enterprises (SME) Development 32161 Agro-industries
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica dei Terreni d'Egitto
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a sostenere lo sviluppo di una filiera del pomodoro inclusiva e sostenibile in Egitto aumentando il valore delle produzioni per la trasformazione e migliorando le capacità tecniche dei giovani e quindi le loro opportunità di lavoro / business. Il progetto promuove attività a livello agricolo e a livello di fabbrica incentivando l'agricoltura e la trasformazione di qualità nel rispetto dell'ambiente e delle norme di igiene alimentare aprendo il cammino per nuove opportunità commerciali. L'iniziativa intende inoltre creare un Centro Pilota di formazione e assistenza che serve la filiera di lavorazione del pomodoro collegando i produttori primari con l'industria di trasformazione, offrendo una serie di servizi per i trasformatori di pomodoro esistenti e nuovi per sviluppare la propria attività attraverso corsi di formazione specializzati e l'introduzione di prodotti e / o processi innovativi per competere nei mercati interni ed esterni.
Durata	24 mesi Accordo firmato il 14/01/2020
SDGs	SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

	<p>SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>SDG 9 – Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</p> <p>SDG 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo</p> <p>SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender equality policy marker (Significant)</p> <p>Aid to environment (Principal)</p> <p>Participatory development / good governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Significant)</p>
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (0)</p>
<p>Programme-based approach</p>	<p>No</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>




# SVILUPPO ECONOMICO

La Cooperazione Italiana lavora per promuovere uno sviluppo economico sostenibile del Paese, supportando il settore privato egiziano con particolare enfasi sulle filiere agroalimentari, il trasferimento di know-how in settori industriali in cui l'Italia può portare un valore aggiunto, e incentivando la crescita delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) tramite crediti a tassi d'interesse favorevoli. Inoltre, le iniziative in essere e in programmazione prestano particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, al rispetto dei diritti dei lavoratori, e al supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione quali giovani e donne.

Per l'anno 2020 il portfolio della Cooperazione Italiana nel settore dello sviluppo economico è pari a circa Euro 66 milioni tra doni e crediti d'aiuto, oltre a svariate iniziative finanziate tramite il Programma di Conversione del Debito che intervengono soprattutto sul supporto alle micro imprese create da donne e giovani.

Tra i progetti finanziati mediante credito d'aiuto vi sono quello pari a Euro 12,6 milioni a favore dell'Agenzia Egiziana per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MSMEDA), che offre crediti con tassi d'interesse favorevoli tramite il sistema bancario locale da utilizzare sia per l'acquisto di macchinari e servizi di assistenza tecnica, e il più recente in fase di avvio che ammonta a un totale di Euro 45 milioni a favore del Ministero dell'Industria e del Commercio e permetterà non solo l'attivazione di linee di credito per le piccole e medie imprese locali, ma anche quella di un sistema di garanzie di credito, che continua ad essere una delle problematiche più rilevanti per le MPMI egiziane.

Nel settore industriale è attualmente in corso il programma "*Robbiki Leather City*", del valore di 6 milioni di Euro a dono in gestione diretta. Questo progetto supporta l'ambizioso Programma Robbiki lanciato nel 2004 dal Governo Egiziano con lo scopo di creare un nuovo distretto industriale per la lavorazione della pelle nella zona industriale Robbiki, a circa 50 Km dal Cairo (*Robbiki Leather City* - RLC), dove sono state trasferite tutte le attività produttive legate alla concia delle pelli che si trovavano nella zona centrale del Cairo vecchio di Magra el Eyoun, dove le operazioni di lavorazione della pelle si svolgevano con mezzi di produzione obsoleti ed altamente inquinanti. Ad oggi l'infrastruttura della zona industriale di Robbiki è stata completata anche grazie al precedente importante contributo della Cooperazione Italiana a valere sulla prima



e seconda fase del Programma di Conversione del Debito. L'iniziativa in corso intende consolidare quanto già realizzato, attraverso il supporto ai conciatori nella fase decisiva del trasferimento a RLC e alla riqualificazione delle attività di produzione del cuoio. Il progetto si concentra sul supporto alla gestione del *Leather Tanning Technology Centre* (LTTC) e delle strutture comuni della RLC.

Inoltre, nell'ambito del Programma di Conversione del Debito, diversi progetti promossi dalla società civile sia egiziana che italiana supportano la nascita e crescita delle piccole medie imprese (es. la costruzione e avvio di un'incubatrice di piccole e medie imprese a Kharga, nel Governatorato della Nuova Valle), e che intervengono per migliorare le condizioni economiche delle fasce più svantaggiate della popolazione dell'Alto Egitto tramite la formazione e gli incentivi per l'avvio di attività generatrici di reddito, soprattutto per donne e giovani.

1. Linea di credito a favore delle Micro, Piccole e Medie Imprese egiziane in collaborazione con l’Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese – AID 99/009/00

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 12.600.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 12.600.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d’intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	32130 - Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	Agenzia per lo Sviluppo delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MSMEDA)
Partner locale	Ministero della Cooperazione Internazionale
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Questa iniziativa ha lo scopo di mettere a disposizione delle MPMI egiziane finanziamenti a tassi di interesse agevolati tramite il sistema bancario locale ai fini dell’acquisizione di macchinari di origine italiana per far fronte ad un aggiornamento tecnologico necessario per lo sviluppo sostenibile del proprio business. I settori prioritari, ma non esclusivi, individuati sono: meccanizzazione agraria e industria agro-alimentare, lavorazione della pelle, del legno, del marmo, tessile, packaging.
Durata	24 anni
SDGs	SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile 8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari SDG 9 – Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione 9.3: Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati
Policy objectives OCSE-DAC	Gender equality policy marker (Significant)

<i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Significant)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Supporto allo Sviluppo del Settore Privato in Egitto – AID 10698

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 45.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 0,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 45.000.000,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	321 – Industry 32130 - Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	Ministero del Commercio e dell'Industria
Partner locale	Ministero della Cooperazione Internazionale
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a contribuire alla creazione di un ambiente favorevole per lo sviluppo del settore privato, garantendo uno sviluppo sostenibile e una crescita inclusiva dell'economia del Paese. A tale scopo l'iniziativa fornirà sia servizi finanziari (linea di credito, aggiornamento tecnologico) che servizi non finanziari (formazione e sviluppo delle risorse umane).
Durata	36 mesi
SDGs	SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile 8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari 8.10: rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti SDG 9 – Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione 9.3: Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Significant)




Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato

### 3. Sostegno allo Sviluppo del Distretto Conciario “Robbiki Leather City – RLC” AID 11128

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 6.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 6.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Robbiki Leather City – Badr City
Settore OCSE-DAC	25010 Business and other services. 32130; 32163 Industry 41010; 41081 Multisector/crosscutting (general environmental protection).
Ente esecutore	Ministero del Commercio e dell'Industria – MTI Industrial Development Authority – IDA
Partner locale	Ministero del Commercio e dell'Industria – MTI
Tipo di aiuto	C = project type intervention; D = expert and other technical assistance;
Descrizione	<p>L'iniziativa viene realizzata nell'ambito del “Programma Robbiki” lanciato nel 2004 dal Governo Egiziano, e finalizzato alla creazione di un distretto industriale per la lavorazione della pelle nell'area di Robbiki, e al trasferimento in tale distretto di tutte le attività produttive di concia delle pelli precedentemente realizzate nel centro del Cairo (Magra el Eyoum), con tecniche produttive obsolete e altamente inquinanti.</p> <p>Il Governo Egiziano ha richiesto il sostegno della Cooperazione Italiana per l'assistenza tecnica e la formazione a beneficio delle concerie, dei servizi comuni del distretto industriale e del Leather Tanning Technology Center - LTTC, ivi inclusa la fornitura di macchinari.</p> <p>Con l'iniziativa in corso, si sta dando continuità quindi, a quanto è stato realizzato, fornendo supporto al Governo Egiziano e ai conciatori nella Robbiki Leather City e nello sviluppo delle attività produttive con tecniche moderne e rispettose dell'ambiente in linea con gli standard internazionali di produzione.</p> <p>Al momento, le operazioni relative alle infrastrutture e al trasferimento delle attività produttive alla Robbiki Leather City sono state completate, grazie ad un importante contributo della Cooperazione Italiana pari a circa 40 milioni di Euro, erogato in massima parte negli anni 2004-2010 e all'assistenza</p>

	<p>tecnica fornita dalla Project Management Unit (PMU) dell'attuale programma, che ha iniziato le proprie funzioni il 2 gennaio 2018.</p> <p>L'iniziativa contribuisce, in particolare, a fornire alla "Cairo Investment Development Co. - CID, società di gestione dei servizi ecologici e al centro di formazione "Leather Tanning Technology Center - LTTC" costituiti all'interno della Robbiki Leather City, sostegno per l'organizzazione delle proprie attività di servizio ai conciatori, attraverso la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti e l'assistenza tecnica specialistica fornita da esperti italiani.</p>
Durata	<p>24 mesi</p> <p>con estensione non onerosa (Sett. 2017 – dic 2021)</p> <p>Accordo firmato il 2.11.2020</p>
SDGs	<p>SDG 9 – Industria, innovazione e infrastrutture.</p> <p>9.4 entro il 2030, aggiornare le infrastrutture e le industrie di retrofit per renderle sostenibili, con una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente, con tutti i paesi che agiscono in conformità con le rispettive capacità.</p> <p>SDG 11 – Rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili</p> <p>11.6 entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, anche prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo</p> <p>SDG 12 – garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.</p> <p>12a Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali;</p> <p>12b Entro il 2020, raggiungere una gestione ecologicamente corretta delle sostanze chimiche e di tutti i rifiuti durante il loro ciclo di vita, in conformità con i quadri internazionali concordati, e ridurre in modo significativo il loro rilascio nell'aria, nell'acqua e nel suolo al fine di ridurre al minimo i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.</p>
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Gender Equality Policy Marker (not targeted);</p> <p>Aid to environment (Principal);</p> <p>Participatory Development/ Good Governance (Significant)</p> <p>Trade development marker (Principal);</p>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<p>Biodiversity (Principal)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Significant)</p>
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<p>Disabilità (0);</p> <p>Maternal Health - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (0);</p> <p>Minors (1)</p>



Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Parzialmente slegato



#### 4. Programma di Supporto al Settore Privato e all'Imprenditoria mediante la Costituzione di un Technical Assistance Team a Favore delle PMI Egiziane – AID 9377

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 585.305,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 585.305,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	32130 - Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	AICS Il Cairo
Partner locale	AICS Il Cairo
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto mira a supportare e rafforzare lo sviluppo del settore privato egiziano con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, e a contribuire ad una crescita economica sostenibile e inclusiva del Paese, tramite la creazione di un Technical Assistance Team che offre assistenza alle linee di credito estese dal Governo Italiano a beneficio delle MPMI, nonché alle altre iniziative della Sede nel settore dello sviluppo economico.
Durata	43 mesi Gennaio 2018 – Luglio 2021
SDGs	SDG 8 – Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione e incoraggiare la formazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari 8.10 rafforzare la capacità delle istituzioni finanziarie nazionali per incoraggiare e ampliare l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti SDG 9 – Infrastrutture resistenti, industrializzazione sostenibile e innovazione 9.3 Aumentare l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, in particolare nei paesi in via di sviluppo, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nelle catene e nei mercati
Policy objectives OCSE-DAC	Gender equality policy marker (Significant)

<b><i>Principal, Significant, Not targeted</i></b>	Aid to environment (Not targeted) Participatory development / good governance (Not targeted) Trade development marker (Significant)
Rio markers <b><i>Principal, Significant, Not targeted</i></b>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari <b><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></b>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato




# ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il settore dell'istruzione, della formazione tecnica e professionale è sostenuto dalla Cooperazione Italiana in Egitto attraverso il forte impegno a supporto del Ministero dell'Istruzione e dell'Educazione Tecnica, il Ministero dell'Istruzione Superiore e della Ricerca Scientifica, e del Ministero del Commercio e dell'Industria. Le attività finanziate dal Governo Italiano tramite AICS intendono supportare il Governo egiziano nel raggiungimento degli obiettivi strategici descritti nella *Egypt's Vision 2030*.

Nel 2020 sono proseguiti gli interventi a sostegno del sistema TVET egiziano per promuovere competenze che incontrino i bisogni del mercato del lavoro locale e incrementare la competitività degli egiziani nei mercati regionali e globali. Durante la seconda fase del Programma italo-egiziano di conversione di debito è stato creato un Centro di Formazione Tecnica Integrato italo-egiziano (progetto ITEC) nel settore della produzione elettronica e meccanica nel Governatorato di Fayoum, che è riuscito a stabilire un modello pilota di educazione tecnica al servizio dei settori industriali di priorità nazionale. Il progetto ITEC a Fayoum è uno dei progetti di punta della Cooperazione Italiana in Egitto. Sin dal suo inizio, è stato fondamentale creare un legame tra il sistema di istruzione professionale e tecnica e il settore privato, adattando i moduli formativi ai bisogni concreti del mercato del lavoro egiziano.

In seguito ai risultati positivi conseguiti dall' ITEC di Fayoum, durante la terza fase del Programma italo-egiziano di conversione di debito, attualmente in corso, è stato istituito un nuovo percorso di scuola superiore all'interno dello stesso ITEC e creato un nuovo polo integrato di istruzione tecnica nella città di Abu Ghaleb, nel Governatorato di Giza. Inoltre, nel 2020, sempre nell'ambito della terza fase del Programma, è stato lanciato un nuovo intervento che contribuirà al miglioramento della qualità dell'istruzione tecnica nel Paese attraverso la creazione di una rete costituita da cento scuole di tecnologia applicata (ATS), gestite da un'unità con sede presso il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa mira alla formazione di studenti che abbiano competenze certificate riconosciute dai datori di lavoro sul piano nazionale, regionale e internazionale e al perfezionamento delle capacità di formatori e insegnanti al fine di replicare il modello educativo in ciascuna ATS. Il progetto prevede che in dieci anni, l'Unità (ATSs-MU) istituita presso il MoETE gestirà una rete costituita da cento scuole di tecnologia applicata, frequentate da circa 53.600 studenti e in cui saranno impiegate 7.600 unità di personale, tra insegnanti e formatori.



Nello stesso settore, il 2020 ha visto l'avvio ufficiale del progetto di *“Sostegno al miglioramento dell'assistenza infermieristica in tre governatorati in Egitto”*, seconda fase di un progetto precedente. L'iniziativa vede il contributo dell'Università di Sassari e del Ministero della Sanità e della Popolazione e si propone di sostenere il Dipartimento per l'Assistenza Infermieristica del Ministero per il miglioramento della capacità di formazione iniziale e continua del personale infermieristico nei Governatorati di Port Said, Sharm el Sheikh ed Ismailia. A seguito di una specifica richiesta del Governo egiziano, il progetto ha esteso l'area di intervento anche a Luxor.

È inoltre in fase di avvio l'iniziativa *“Water Knowledge”* che verrà finanziata attraverso il canale multilaterale e implementata dallo IAM per una durata di due anni con l'obiettivo di migliorare le capacità manageriali e tecniche degli operatori che si occupano delle risorse idriche in Egitto e nella Regione.



## 1. Sostegno al miglioramento dell'assistenza infermieristica in tre governatorati in Egitto (Port Said II) – AID 11816

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 2.493.508,45– 69,66%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.493.508,45 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 1.086.000,00 – 30,34%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Port Said, Ismailia, Sharm el Sheikh, Luxor
Settore OCSE-DAC	12181 Medical education/training 12191 Medical services
Ente esecutore	Università Di Sassari (UNISS)
Partner locale	Ministero della Salute e della Popolazione
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	Il progetto mira a migliorare la qualità delle cure nei servizi sanitari in tre governatorati (Port Said, Ismailia e Sinai meridionale) rafforzando i loro istituti e scuole infermieristiche attraverso la formazione di formatori, l'educazione continua e la fornitura di attrezzature tecniche. Recentemente, seguendo le esigenze del Ministero della Salute e della Popolazione, anche il governatorato di Luxor è stato aggiunto come area di intervento.
Durata	24 mesi Accordo firmato il 15/07/2019 e valido fino al 14/07/2022
SDGs	SDG 3 – Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli  3c Aumentare notevolmente il finanziamento della sanità e il reclutamento, lo sviluppo, la formazione e il mantenimento del personale sanitario nei paesi in via di sviluppo, soprattutto nei paesi meno sviluppati e dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo  3d Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per il preallarme, la riduzione dei rischi e la gestione dei rischi per la salute nazionali e globali Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Significant)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (4)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Water knowledge: Egyptian-Italian water training programme – AID 11808

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.268.838,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.268.838,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Il progetto e le attività verranno realizzate principalmente nel Centro Regionale di Formazione delle Risorse Idriche e Irrigazione (RTSWRI) in Cairo, nel governatorato di Giza
Settore OCSE-DAC	14081 Education and training in water supply and sanitation 11413 Advanced technical and managerial training
Ente esecutore	CIHEAM BARI
Partner locale	Ministero delle risorse idriche e Irrigazione
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'iniziativa mira a migliorare le conoscenze specifiche e professionali e una visione condivisa sull'acqua come contributo prezioso per migliorare un approccio di gestione dell'acqua integrata a livello istituzionale attraverso lo sviluppo delle capacità istituzionali, l'intervento infrastrutturale, il potenziamento della rete, miglioramento della qualità della formazione.</p> <p>L'obiettivo di cui sopra, pienamente pertinente sia con le priorità della Cooperazione italiana che del Governo egiziano, sarà raggiunto attraverso il raggiungimento dei 2 seguenti risultati:</p> <p>Risultato 1: l'infrastruttura fisica e tecnica e le attrezzature di RTSWRI sono state potenziate per ospitare un hub innovativo di servizi di formazione sull'acqua nella regione.</p> <p>Questo risultato contribuisce a raggiungere l'obiettivo del progetto garantendo un adeguato supporto fisico e metodologico per un migliore livello di erogazione della formazione per l'RTSWRI.</p> <p>Risultato 2: La qualità del sistema di formazione RTSWRI nel campo dell'acqua è migliorata rispettivamente in termini di metodologie di insegnamento e abilità manageriali per i formatori e acquisizione di conoscenza / leadership per i tirocinanti.</p>

	<p>Questo risultato contribuisce a raggiungere l'obiettivo del progetto, mirando a garantire un hub di formazione flessibile ed efficiente in Egitto e nella regione.</p> <p>Corsi di formazione di alto livello in Egitto e in Italia saranno erogati a 20 giovani dipendenti egiziani, 60 funzionari egiziani di diversi ministeri chiave per la gestione dell'acqua a diversi livelli, 20 funzionari regionali dei paesi del bacino del Nilo e 20 formatori egiziani, 2 tecnici di laboratorio, per un totale di 142 beneficiari diretti. Inoltre, tramite e-learning si stima n. di 700 beneficiari potrebbero essere raggiunti.</p> <p>L'iniziativa rientra nella strategia nazionale egiziana 2030 per lo sviluppo sostenibile e avrà una durata complessiva di 24 mesi.</p> <p>L'Agenzia esecutiva è CIHEAM Bari, che agirà anche come Agenzia esecutiva, congiuntamente a Hydroaid.</p>
Durata	24 mesi (data di avvio stimata: maggio 2021)
SDGs	<p>SDG 6 – Garantire a tutti la gestione e disponibilità sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitari</p> <p>6.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze</p> <p>6.5 Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato</p> <p>SDG 4 – Istruzione di qualità: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità</p> <p>4.4 Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche - anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria</p> <p>4.c Aumentare considerevolmente entro il 2030 la presenza di insegnanti qualificati, anche grazie alla cooperazione internazionale, per la loro attività di formazione negli stati in via di sviluppo, specialmente nei Paesi meno sviluppati e i piccoli stati insulari in via di sviluppo</p> <p>SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile</p> <p>17.9 Accrescere il supporto internazionale per implementare nei Paesi non industrializzati uno sviluppo delle capacità efficace e mirato al fine di sostenere i piani nazionali per la realizzazione di tutti gli</p>

	obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, attraverso la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Not Targeted) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Not Targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (principal) Desertification (Significant) Adaptation (Significant)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Legato importo € 2.268.838,00




# GOVERNANCE E DIRITTI UMANI

La Cooperazione Italiana in Egitto è da sempre impegnata nella tutela dei diritti delle fasce più vulnerabili della popolazione, quali minori in situazione di rischio, persone con disabilità, donne, migranti e rifugiati.

Nel 2020 è proseguito il progetto *“Promozione dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato del Fayoum”* in collaborazione con il Consiglio Nazionale per l’Infanzia e la Maternità (NCCM), organo responsabile del sistema di protezione sociale nel Paese. Il programma vuole assicurare la tutela dei diritti dei minori e delle loro famiglie, a partire dalla riduzione di pratiche e fenomeni come la mutilazione genitale femminile, i matrimoni tra bambini, l’abbandono scolastico, il lavoro minorile, la mancata registrazione alla nascita e la malnutrizione materna e infantile. Il progetto ha assistito il Governatorato di Fayoum nella creazione di un Comitato centrale e di sei Sottocomitati per la protezione dell’infanzia, di cui ha successivamente formato il personale. L’iniziativa ha promosso attività di assistenza e di prevenzione, anche attraverso la formazione di 202 operatori tra rappresentanti delle ONG e assistenti sociali su meccanismi di monitoraggio e presa in carica dei casi in situazione di rischio e violenza e la promozione di piani di *empowerment* familiare. Dal gennaio 2017 il numero totale di casi segnalati attraverso la linea di assistenza ai minori (*Child Helpline*) gestita da NCCM è stato di 16.000, di cui più di 2.400 presi in carico nel Governatorato di Fayoum. Il progetto ha inoltre avviato la fase di creazione di *Attività generatrici di reddito* per rivitalizzare l’artigianato egiziano, mescolando tendenze moderne con pratiche tradizionali, al fine di creare nuove opportunità di lavoro per le comunità locali, ed in particolare per le donne.

Procede, inoltre, l’iniziativa volta ad affrontare una delle più grandi sfide dell’Egitto: la crescita demografica. Ad oggi si contano più di 100 milioni di abitanti, con un tasso di crescita annua del 2% circa. Un numero allarmante soprattutto se messo in correlazione con il tasso di povertà al 32.5%, il livello di alfabetizzazione al 32% nelle zone rurali del Paese, e un livello di crescita del PIL che non è in grado di sostenere un tale aumento della popolazione. La Cooperazione Italiana ha dunque sostenuto il Governo egiziano nella attuazione della Strategia Nazionale per la Popolazione e lo Sviluppo 2015-2030 promuovendo un’iniziativa con il Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (UNFPA) che intende affrontare la tematica della sovrappopolazione al fine di assicurare il contenimento



demografico, attraverso la promozione dei diritti delle donne e della famiglia. Il programma prevede un approccio innovativo di sensibilizzazione, che consiste in una campagna educativa di intrattenimento transmediale che combina la produzione di una serie TV con attività di mobilitazione della comunità sul terreno, e il miglioramento dei servizi per la salute riproduttiva.

Sempre per quanto riguarda la protezione sociale, inoltre, è stato avviato il programma denominato *“Restorative approach to juvenile justice: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione”*, che intende concorrere all’applicazione della Convenzione del Fanciullo e della legge nazionale sui diritti dei bambini in materia di giustizia minorile. Tale programma, dalla durata di due anni, verrà implementato grazie al prezioso lavoro dell’Ufficio ONU sulle droghe e il crimine (UNODC) e al Fondo delle Nazioni Unite per l’Infanzia (UNICEF). Inoltre AICS Il Cairo sarà responsabile di una componente in gestione diretta in cui verrà promosso uno scambio di esperienze tra realtà virtuose in materia di giustizia minorile. Tra queste rientra il sistema italiano, che verrà portato ad esempio tramite il coinvolgimento del Ministero della Giustizia italiano ed altre istituzioni di riferimento nel settore della giustizia riparativa.

É inoltre stata deliberata ed in fase di avvio l’iniziativa di *“Promozione dei diritti e dell’inclusione sociale delle persone con disabilità in Egitto”*, per il rafforzamento del Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilità e per il miglioramento dei servizi concreti di presa in carica delle persone con disabilità.



# 1. Restorative approach to Juvenile Justice: modelli socio-educativi di reintegrazione sociale e misure alternative alla detenzione – AID 11925

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.994.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.994.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto
Settore OCSE-DAC	GOVERNMENT AND CIVIL SOCIETY (150); Human rights (150160).
Ente esecutore	UNICEF – UNODC – AICS
Partner locale	Ministry of Social Solidarity
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	<p>L'iniziativa contribuisce alla tutela dei diritti dei bambini/adolescenti in conflitto con la legge in Egitto, concorrendo all'applicazione della Convenzione del Fanciullo e della Child Law in materia di giustizia minorile. In particolare l'iniziativa promuove l'implementazione e la diffusione di un modello socio educativo di reintegrazione sociale e misure alternative alla privazione di libertà con approccio riparativo nel quadro della riforma del sistema di giustizia minorile.</p> <p>Il programma prevede 3 risultati:</p> <p>R.1. Elaborato, promosso e sistematizzato un modello socio educativo, con un approccio integrale e riparativo nei 3 centri di detenzione minorili di El Marg, Ain Shams and Beni Suef (UNODC).</p> <p>R.2. Adottate dal sistema di giustizia minorile misure di depenalizzazione (diversion) con o senza meccanismi di giustizia riparativa, misure alternative alla privazione della libertà (UNICEF).</p> <p>R.3. Migliorate le capacità operative e di coordinazione interistituzionali del sistema di giustizia minorile e consolidate le conoscenze e competenze degli operatori in ambito della giustizia riparativa minorile (Gestione diretta AICS Cairo).</p>
Durata	24 mesi
SDGs	SDG 16 – Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli.



	<p>16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti.</p> <p>SDG 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.</p> <p>10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Gender Equality Policy Marker (Significant);</p> <p>Aid to environment (Not targeted);</p> <p>Participatory Development/ Good Governance (Principal)</p> <p>Trade development marker (Not targeted);</p>
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<p>Biodiversity (Not targeted)</p> <p>Climate change (Not targeted)</p> <p>Desertification (Not targeted)</p> <p>Adaptation (Not targeted)</p>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<p>Disability (0)</p> <p>Maternal Health (0)</p> <p>Minors (4)</p>
<p>Programme-based approach</p>	<p>SI</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

## 2. Promozione dei diritti dei minori ed empowerment della famiglia nel Governatorato del Fayoum – AID 9659

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Governatorato di Fayoum
Settore OCSE-DAC	16010: Social /welfare services
Ente esecutore	Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità (NCCM)
Partner locale	Consiglio Nazionale per l'Infanzia e la Maternità (NCCM)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	L'iniziativa intende rafforzare le capacità delle istituzioni egiziane competenti per assicurare la tutela dei diritti dei minori e delle loro famiglie, con particolare riferimento a quelle più svantaggiate. L'intervento mira a ridurre pratiche e fenomeni come le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni tra bambini, l'abbandono scolastico e il lavoro minorile, la mancata registrazione alla nascita, la malnutrizione materna e infantile dannosa per la realizzazione dei diritti fondamentali dei bambini e delle loro famiglie.
Durata	24 mesi (data di chiusura prevista: dicembre 2021) Accordo firmato il 26/06/2012 ed entrato in vigore il 13/08/2013
MDGs	MDG 1 – Sradicare la povertà estrema 1.b - Garantire una piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti, compresi donne e giovani MDG 2 – Rendere universale l'istruzione primaria MDG 3 – Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne MDG 4 – Ridurre la mortalità infantile MDG 5 – Migliorare la salute materna
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (1)</li> </ul>

*Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0*

- Maternal Health (4)
- Minors (4)

Programme-based approach

NO

Progetto legato/slegato

Slegato

### 3. Surrounded and Engaging Platforms Campaign: Approccio di sensibilizzazione innovativo per affrontare la crescita demografica in Egitto – AID 11624

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	13030 Family planning
Ente esecutore	Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA)
Partner locale	Ministero dell Gioventu' e dello Sport (MoYS), Consiglio Nazionale per la Popolazione (NPC)
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	L'iniziativa ha come obiettivo generale quello di affrontare le sensibili tematiche legate alla rapida ed insostenibile crescita della popolazione egiziana al fine di assicurare il contenimento demografico e, di conseguenza, una migliore qualità della vita e delle condizioni socio-economiche del Paese. Essa intende, a tal proposito, supportare il Governo egiziano ad attuare la "National Strategy for Population and Development 2015-2030", che si pone come obiettivo principale il miglioramento della qualità della vita e la crescita economica attraverso la il contenimento demografico.
Durata	24 mesi (data di chiusura prevista: maggio 2021) Accordo firmato il 16/12/2018
SDGs	SDG 3 – Promuovere la salute e il benessere di tutti a tutte le età 3.7 - Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, inclusa la pianificazione familiare, l'informazione, l'educazione e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali.  SDG 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze 5.6 - Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma

	d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze.
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Significant)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (1)</li> <li>• Maternal Health (4)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato




## GENERE

L'approccio di genere rimane trasversale nei programmi finanziati o direttamente implementati da AICS Il Cairo. L'intento è quello di supportare l'Egitto nel suo percorso verso la costruzione di una società più inclusiva e *gender-responsive* tramite progetti di *empowerment* femminile e lotta alla violenza di genere, come definito nella "Women's Strategy 2030" del Paese.

Quest'anno ha visto l'approvazione del progetto "Valorizzazione del ruolo delle donne nel Sud dell'Egitto", che verrà gestito dall'Entità delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne (UN Women) e che intende emancipare socialmente ed economicamente le donne nelle aree target di Assiut e Sohag, in particolare le donne rurali ed emarginate. Il progetto proposto adotterà un approccio integrato che incorpora le dimensioni economica, sociale e ambientale per facilitare l'*empowerment* socioeconomico delle donne e riunirà diversi attori, sia a livello comunitario che governativo, coinvolgendo le organizzazioni per i diritti delle donne e le leader della comunità come agenti di cambiamento. La componente di *empowerment* sociale mira a garantire che le donne nelle aree di intervento abbiano un migliore accesso a servizi che rispondano alle esigenze di genere e partecipino attivamente alla vita pubblica, mentre la componente di *empowerment* economico mira ad emancipare la donna e a rafforzare le imprese femminili già esistenti sul territorio grazie a una maggiore partecipazione a micro, piccole e medie imprese e a *cluster* produttivi.

Con il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA) si è concluso a dicembre 2020 un programma per combattere la violenza di genere attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione che mira a creare un ambiente favorevole al potenziamento dei diritti delle donne dal punto di vista politico, giuridico, sociale e culturale, rafforzando le competenze delle entità nazionali e locali nel rispondere a casi di violenza di genere e promuovendo una strategia per combattere gli abusi sulle donne in tutto il territorio egiziano. Il progetto ha raggiunto obiettivi importanti quali i) il lancio del primo percorso nazionale di *referral* istituzionale per donne e ragazze vittime di violenza, ii) l'istituzione di un'unità per la violenza di genere all'interno del Consiglio Nazionale delle Donne e di task force locali contro la violenza di genere, che a livello distrettuale rappresentano i punti focali fondamentali a sostegno delle donne vittime di violenza, iii) l'istituzione di 24 unità contro le molestie sessuali in varie università in 24 governatorati dell'Egitto al fine di incoraggiare e sostenere la segnalazione di casi di violenza all'interno delle istituzioni accademiche, iv) La creazione della prima





clinica a livello nazionale per il trattamento di casi di violenza di genere, istituita all'interno dell'ospedale universitario di Qasr El Eini al Cairo. Il progetto ha inoltre previsto il coinvolgimento e la formazione di medici e infermieri/e, procuratori, giudici e pubblici ministeri e esponenti dei media nazionali, della Chiesa copta e dell'istituzione religiosa di AL-Azhar sul loro ruolo nella lotta alla violenza di genere.

Il 2020 ha visto la continuazione delle attività del programma regionale in collaborazione con UNFPA, UNESCWA e due consorzi di ONG, guidati da ARCS e OXFAM. L'iniziativa ha come obiettivo quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne e bambine rifugiate siriane e delle donne e bambine particolarmente vulnerabili appartenenti alle comunità ospitanti in Egitto, Giordania e Libano. Gli interventi portati avanti hanno un focus specifico sui diritti di salute sessuale e riproduttiva, sul rafforzamento delle capacità delle parti interessate per l'attuazione dell'agenda internazionale per le donne, la pace e la sicurezza e sull'*empowerment* socioeconomico delle donne siriane che della comunità ospitante nelle aree interessate.

Un altro programma regionale, "*GEMAIISA II*", implementato dallo IAM di Bari per un totale di 2 milioni di euro, intende potenziare il *gender mainstreaming* per lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare in Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia. Inoltre, tra i progetti implementati nel Programma di Conversione del Debito, il progetto di sviluppo economico "*Becoming leaders*", implementato dall'ONG MAIS nell'Alto Egitto, dimostra un forte approccio di genere e contribuisce al sostegno delle capacità imprenditoriali delle donne egiziane nelle zone rurali del Paese.



## 1. Combattere la violenza di genere attraverso un approccio coordinato di prevenzione e protezione – AID 10905

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Nazionale
Settore OCSE-DAC	15170 Women's rights organisations and movements, and government institutions 15180 Ending violence against women and girls
Ente esecutore	Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA)
Partner locale	Consiglio Nazionale per le Donne (NCW)
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	La presente iniziativa è finalizzata a creare un ambiente favorevole al potenziamento dei diritti delle donne dal punto di vista politico, giuridico, sociale e culturale, rafforzando le competenze delle entità nazionali e locali nel rispondere a casi di violenza di genere (Gender-Based Violence – GBV) e promuovendo una strategia per combattere gli abusi sulle donne in tutto il territorio egiziano. Le componenti principali del progetto sono tre - prevenzione, protezione e coordinamento/monitoraggio - e le relative attività saranno realizzate attraverso la creazione di un'Unità ad hoc per combattere la violenza di genere all'interno del Consiglio Nazionale per le Donne (National Council for Women – NCW) già istituito dal governo egiziano. Questo approccio integrato nel rispondere alla GBV riflette una strategia globale più ampia che ha come obiettivo quello di garantire servizi sanitari, giuridici e sociali alle donne vittime o a rischio di violenza, e alla quale hanno aderito diverse Agenzie delle Nazioni Unite tra cui UN Women, WHO e UNFPA. Il programma sarà eseguito da UNFPA per una durata di due anni. Il contributo richiesto è pari a 2 milioni di euro.
Durata	24 mesi (progetto concluso a dicembre 2020) Accordo firmato il 24/11/2016
SDGs	SDG 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo



	<p>5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento</p> <p>5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili</p> <p>5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al "Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo" e la "Piattaforma di Azione di Pechino" ed ai documenti finali delle conferenze di revisione</p> <p>5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (1)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
<p>Programme-based approach</p>	<p>SI</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

## 2. Valorizzazione del ruolo delle donne nel Sud dell’Egitto – AID 12206

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.000.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d’intervento	Alto Egitto (Assiut e Sohag)
Settore OCSE-DAC	15170 Women’s rights organisations and movements, and government institutions 15180 Ending violence against women and girls
Ente esecutore	Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile (UN Women)
Partner locale	Consiglio Nazionale per le Donne (NCW)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	<p>Il progetto intende emancipare socialmente ed economicamente le donne nelle aree target di Assiut e Sohag, in particolare le donne rurali ed emarginate, ed adotterà un approccio integrato che incorpora le dimensioni economica, sociale e ambientale per facilitare l'empowerment socio-economico delle donne e riunirà diversi attori, sia a livello comunitario che governativo, coinvolgendo le organizzazioni per i diritti delle donne e le leader della comunità come agenti di cambiamento.</p> <p>Gli obiettivi previsti sono (a) Le donne nelle aree di intervento hanno un migliore accesso ai servizi che rispondono alle esigenze di genere e partecipano attivamente alla vita pubblica; (b) Le donne di Assiut e Sohag sono economicamente emancipate grazie a una maggiore partecipazione a micro, piccole e medie imprese e ai cluster produttivi.</p>
Durata	24 mesi In attesa della firma dell’accordo
SDGs	<p>SDG 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p> <p>5.5 - Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica</p> <p>5.c - Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'eguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la</p>

	<p>consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli</p> <p>SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>1.b - Creare solidi quadri di riferimento politici a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo a favore dei poveri e attenti alla parità di genere, per sostenere investimenti accelerati nelle azioni di lotta alla povertà</p> <p>SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.5 - Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Significant)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
<p>Programme-based approach</p>	SI
<p>Progetto legato/slegato</p>	Slegato

### 3. ASSISTENZA ED EMPOWERMENT DELLE DONNE E BAMBINE RIFUGIATE SIRIANE E DELLE DONNE E BAMBINE VULNERABILI DELLE COMUNITÀ OSPITANTI IN EGITTO, GIORDANIA E LIBANO – AID 11528

Tipo di finanziamento	Multilaterale e bilaterale
Totale finanziamento	€ 6.000.000,00 – 100% (di cui € 1.244.660,00 a valere sull’Egitto)
Partecipazione finanziaria a dono	€ 6.000.000,00 – 100% (di cui € 1.244.660,00 a valere sull’Egitto)
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	589 – Medio Oriente 189 – North of Sahara
Località d’intervento	Egitto (Governatorati di Damietta e Sharqeya), Giordania e Libano
Settore OCSE-DAC	15170 Women’s rights organisations and movements, and government institutions
Ente esecutore	AICS Cairo, UNFPA, UN-ESCWA, Oxfam Italia, ARCS, MAIS, Caritas
Partner locale	Ministero della Solidarietà Sociale (MoSS), Ministero della Gioventù e dello Sport (MoYS)
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organizations (Multilateral, INGO)
Descrizione	L’obiettivo dell’iniziativa è di sostenere l’accesso delle rifugiate siriane alla salute sessuale e riproduttiva e servizi di supporto a violenze di genere, promuovere la partecipazione delle donne siriane al processo di pace e alla fase di ricostruzione della Siria nell’ambito del Programma internazionale su Donne, Pace e Sicurezza. Inoltre, le organizzazioni della società civile italiane, in collaborazione con organizzazioni locali, porteranno avanti le attività finalizzate all’emancipazione socio-economica delle donne sia rifugiate siriane che delle comunità ospitanti.
Durata	36 mesi Accordi firmati tra il 2018 e il 2019
SDGs	SDG 5 – Raggiungere l’uguaglianza di genere e l’empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo 5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

	<p>5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili</p> <p>5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali</p> <p>SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Significant)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
<p>Rio markers</p> <p><i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari</p> <p><i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (3)</li> <li>• Minors (2)</li> </ul>
<p>Programme-based approach</p>	<p>NO</p>
<p>Progetto legato/slegato</p>	<p>Slegato</p>

#### 4. Potenziamento del gender mainstreaming per lo sviluppo rurale sostenibile e la sicurezza alimentare (GEMAISA II) – AID 11155

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.304.000,00 – 100% (di cui € 200.000 a valere sull'Egitto)
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.304.000,00 – 100% (di cui € 200.000 a valere sull'Egitto)
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	589 – Medio Oriente 189 – North of Sahara
Località d'intervento	Egitto (Governatorati di Fayoum e Sohag), Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia
Settore OCSE-DAC	15170 Women's rights organisations and movements, and government institutions 43040 Rural Development
Ente esecutore	Istituto Agronomico Mediterraneo (IAM) di Bari
Partner locale	Ministero dell'Agricoltura
Tipo di aiuto	B03: Contributions to specific-purpose programmes and funds managed by international organisations (multilateral, INGO)
Descrizione	Il programma rappresenta una continuazione del precedente programma regionale GEMAISA implementato dallo IAM tra il 2015-2016 in Egitto, Libano e Tunisia al fine di promuovere l'empowerment delle donne nelle zone rurali attraverso la promozione della gestione delle risorse naturali, la sicurezza alimentare, l'empowerment economico e l'accesso alle risorse. In quanto continuazione del programma precedente, GEMAISA II ha ampliato l'area di intervento anche a Giordania, Marocco e Palestina.
Durata	36 mesi (data di chiusura prevista: luglio 2021) Accordo firmato il 24/07/2017
SDGs	SDG 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo 5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali 5.5 - Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

	<p>5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali</p> <p>SDG 2 – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</p> <p>2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola</p>
<p>Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Principal)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Significant)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
<p>Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
<p>Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	NO
Progetto legato/slegato	Slegato



# MIGRAZIONE E SVILUPPO

In ambito migratorio l'Egitto è un attore importante nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA), sia in termini di emigrazione che di immigrazione, essendo un paese di destinazione, di transito e di origine. Secondo le stime della IOM in Egitto ci sono circa 250 mila rifugiati e più di 6 milioni di migranti, dei quali 900 mila in situazione di vulnerabilità. Allo stesso tempo, il Paese è il più grande fornitore di manodopera migrante nella regione, principalmente in Arabia Saudita, Giordania ed Emirati Arabi Uniti, mentre 3 milioni di cittadini egiziani e i loro discendenti risiedono in Europa, Nord America e Australia. Gli espatriati egiziani sono riusciti a formare delle vivaci comunità della diaspora nel mondo.


L'Egitto partecipa attivamente al Processo di Khartoum e si è dimostrato particolarmente determinato nel contrasto alla migrazione irregolare. Nel 2016 il Governo ha iniziato a collaborare con l'Unione Europea per fermare la migrazione irregolare alle frontiere e per prevenire la tratta di esseri umani ed ha istituito il Comitato Nazionale di Coordinamento per la Lotta e la Prevenzione della Migrazione Irregolare e della Tratta di Esseri Umani (NCCPIM&TIP), punto focale per i progetti del settore.

La Cooperazione Italiana in Egitto è impegnata attivamente in differenti iniziative di migrazione e sviluppo che mirano principalmente al coinvolgimento delle diaspore in progetti di sviluppo locale, a combattere le cause profonde e strutturali della migrazione irregolare, in linea con quanto deciso al Vertice della Valletta nel 2015, e alla protezione e all'empowerment socioeconomico dei rifugiati.

La seconda fase del programma *“ILDEA - Iniziative per lo sviluppo locale dell'Egitto attraverso il supporto degli Egiziani all'estero”*, messo in atto dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), promuove infatti la valorizzazione del ruolo delle diaspore come agenti di sviluppo attraverso un approccio partecipativo che prevede il coinvolgimento diretto del Governo egiziano e di diversi stakeholder impegnati in questioni di migrazione e sviluppo. La prima fase del programma, conclusasi nel 2018, ha portato alla formulazione della prima Strategia Nazionale per il coinvolgimento degli egiziani all'estero e alla realizzazione di micro progetti di sviluppo rurale, assistenza sanitaria e protezione ambientale che hanno permesso, attraverso ONG locali coordinate dall'Agenzia egiziana di sviluppo per micro, piccole e medie imprese (MSMEDA), di illustrare come le rimesse degli egiziani







all'estero possano essere adoperate per progetti a favore delle comunità maggiormente interessate da migrazione. Questa seconda fase consoliderà ed amplierà i risultati dell'intervento precedente.

Due nuovi programmi, in fase di avvio, rafforzeranno la capacità nazionali nel contrasto alla migrazione irregolare. Il primo, un programma di Cooperazione Delegata denominato "*MEPEP – Programma multi educativo per la promozione dell'occupazione nelle aree colpite da migrazione irregolare*" e finanziato tramite il Fondo Fiduciario UE per l'Africa, affronta l'attuale tendenza alla migrazione irregolare di giovani vulnerabili migliorando la qualità del sistema di istruzione e formazione professionale (TVET) in Egitto attraverso la fornitura di corsi avanzati di formazione TVET per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro, e quindi aumentare l'occupabilità giovanile e l'economia egiziana in generale. Il secondo, intitolato "*PLAY - Alternative di vita positive per i giovani egiziani*", mira ad accrescere la consapevolezza di vari gruppi in situazione di vulnerabilità relativamente ai rischi della migrazione irregolare e a promuovere opportunità di lavoro nel settore turistico e di mobilità regolare per i giovani.

Infine, AICS Il Cairo supporta il coordinamento di un'iniziativa regionale per l'empowerment socioeconomico delle rifugiate siriane e delle donne delle comunità ospitanti.

## 1. Iniziativa di sviluppo locale in Egitto con la partecipazione degli egiziani residenti all'estero (ILDEA II) – AID 11625

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 500.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Egitto (Governatorato di Sohag) e Italia
Settore OCSE-DAC	16010 Social/ welfare services
Ente esecutore	L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Partner locale	Ministero di Stato per l'Emigrazione e gli Affari degli Espatriati Egiziani (MoSEEEA)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	Il progetto mira a sostenere il governo egiziano nel consolidare gli sforzi per coinvolgere gli espatriati egiziani nello sviluppo del paese, costruendo un quadro politico strategico sull'impegno degli espatriati per lo sviluppo insieme a una strategia di comunicazione con le comunità di espatriati attraverso un approccio partecipativo che prevede il coinvolgimento di diversi stakeholder impegnati in questioni di migrazione e sviluppo.
Durata	16 mesi (data di chiusura prevista: settembre 2021) Accordo firmato il 05/02/2019
SDGs	SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo SDG 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite 10.c Entro il 2030, ridurre a meno del 3 per cento i costi di transazione delle rimesse dei migranti ed eliminare i corridoi di rimesse con costi più alti del 5 per cento SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile 17.18 Entro il 2020, rafforzare il meccanismo di supporto delle capacità per i paesi in via di sviluppo, anche per i paesi meno sviluppati e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, per aumentare in modo significativo la disponibilità di dati di alta qualità, tempestivi e affidabili disaggregati in base al reddito, sesso, età, razza, etnia, status migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti in contesti nazionali
Policy objectives OCSE-DAC	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gender equality policy marker (Significant)</li> </ul>

<i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aid to environment (Significant)</li> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	NO
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Alternative di vita positive per i giovani egiziani (PLAY) – AID 11963

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 1.490.388,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 1.490.388,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Alexandria e Beheira
Settore OCSE-DAC	11330 Vocational training 32130 Small and medium-sized enterprises (SME) development
Ente esecutore	L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)
Partner locale	Ministero di Stato per l'Emigrazione e gli Affari degli Espatriati Egiziani (MoSEEEA), Ministero del Turismo, Agenzia egiziana per lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese (MSMEDA)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire a prevenire la migrazione illegale dei giovani egiziani, offrendo loro valide alternative di vita. Si vuole raggiungere tale obiettivo attraverso l'implementazione di una serie di attività divise tra tre componenti: i) accrescere la consapevolezza e l'empowerment dei giovani e di altri gruppi vulnerabili relativamente ai rischi della migrazione irregolare; ii) migliorare la formazione e aumentare le opportunità di lavoro del settore turistico; iii) promuovere la mobilità dei giovani attraverso la migrazione regolare.
Durata	24 mesi In attesa della firma dell'accordo
SDGs	SDG 1 – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo SDG 8 – Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti SDG 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni 10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite SDG 11 – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili SDG 17 – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Significant)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Participatory development / good governance (Principal)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato



# AMBIENTE


In Egitto, la tutela ambientale e la biodiversità devono affrontare diverse sfide: gli effetti del cambiamento climatico, il turismo di massa, il degrado degli habitat naturali ed il bracconaggio hanno un effetto diretto sugli ecosistemi egiziani. Per affrontare queste minacce, l'Egitto ha adottato la legge 102/1983, che istituisce un sistema nazionale di Aree Protette, avviato una strategia nazionale e firmato diversi protocolli e convenzioni internazionali.

La Cooperazione Italiana ha sostenuto diverse attività di protezione e sostegno ambientale per lo sviluppo del sistema egiziano delle Aree Protette. Fin dagli anni '90 l'Egitto è stato sostenuto dal *Progetto Italo-Egiziano di Cooperazione ambientale (Egyptian Italian Environmental Cooperation Programme -EIECP)*. La prima fase del programma è iniziata alla fine degli anni '90, mentre la sua seconda fase si è conclusa nel 2010.

L'EIECP ha sostenuto l'Egitto nella tutela delle risorse naturali e del patrimonio culturale attraverso (i) il rafforzamento del quadro legale ed attività di capacity-building e supporto istituzionale; (ii) l'implementazione del progetto *Siwa Environmental Amelioration Project (SEAP)*, del progetto di sviluppo del Parco Nazionale Gebel Elba e dell'intervento nell'Area Protetta di Wadi Rayan e Wadi Hitan, che è stata dichiarata patrimonio mondiale dell'UNESCO. Nella seconda fase, l'attenzione si è concentrata sul miglioramento della governance delle risorse naturali ed il rafforzamento delle comunità locali.

Oggi il Ministero dell'Ambiente egiziano è supportato dalla terza fase dell'EIECP che mira ad un uso sostenibile delle aree protette attraverso una gestione delle risorse naturali su base comunitaria (CBNRM, nel suo acronimo inglese). Mediante il coinvolgimento degli stakeholder per ciascuna area di intervento e sotto la gestione Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), l'iniziativa promuove l'eco-turismo sostenibile con il diretto coinvolgimento delle comunità locali e l'integrazione di tutte le altre potenziali attività economiche locali, come l'agricoltura e la pesca. Nell'ambito di tali attività il Programma favorisce l'incremento delle entrate economiche per le famiglie che vivono intorno alle aree protette incoraggiando altresì la partecipazione alle scelte gestionali che riguardano le stesse aree e attraverso la promozione dell'artigianato locale.

Continua la collaborazione con il Ministero dell'Edilizia e della Pianificazione Urbana, per lo sviluppo della comunità degli "Zabaleen", dei riciclatori informali della città del 15 Maggio al Cairo, che è fra le più discriminate e povere, ed è afflitta da grossi problemi urbanistici, sanitari, educativi, quali la



mancanza dei servizi di base, del sistema fognario, di scuole e di centri di salute. La presenza di grandi quantità di rifiuti e l'alta concentrazione di bambini genera grossi rischi sanitari. Il progetto, in una prima fase, ha reso la zona sicura e protetta da eventuali alluvioni, finanziando la realizzazione di un canale di drenaggio, e sta ora mettendo a punto, con la partecipazione dell'intera comunità, un piano urbanistico. Nella fase successiva il progetto contribuirà alla realizzazione del suddetto piano e di campagne di sensibilizzazione della popolazione su ambiente, salute e istruzione.

Gli importanti contributi del Governo Italiano per la creazione e la gestione delle Aree Protette, e in generale dei programmi ambientali in Egitto, sono stati presentati dalla Sede AICS del Cairo durante la COP 14 - Meeting della Conferenza delle Parti al Convegno della Diversità Biologica - svoltasi a Sharm el Sheik nel novembre 2018.

Nell'ambito di precedenti iniziative la Cooperazione Italiana ha finanziato l'installazione di un impianto di raccolta e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani nel Governatorato di Minya dando un forte impulso alla gestione sostenibile dell'inquinamento urbano e delle aree rurali.



# 1. Programma Italo-Egiziano di Cooperazione Ambientale – AID 5299


Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 2.400.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 2.400.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Wadi El Gemal, Red Sea, Wadi Rayan, Fayoum, Siwa, Matrouh, White Desert and New Valley
Settore OCSE-DAC	41030 Biodiversity 41040 Site preservation 41010 Environmental policy and administrative management
Ente esecutore	Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP)
Partner locale	Ministero dell'Ambiente
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	L'iniziativa mira a sostenere il Nature Conservation Sector, l'agenzia del Ministero dell'Ambiente egiziano per la gestione delle aree protette, nella promozione di meccanismi di generazione di reddito su base comunitaria per la gestione delle aree protette. Il programma sosterrà attività di ecoturismo per rafforzare le comunità locali che vivono accanto alle aree protette e allo stesso tempo realizzare piani per la gestione sostenibile delle risorse naturali.
Durata	36 months + 36 months no cost extension Accordo firmato il 17/06/2015 e valido fino al 31/05/2021 Le attività sono iniziate il 01/06/2016
SDGs	SDG 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica 15.a Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.  SDG 13 – Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico 13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.



	SDG 14 – Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Principal) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Significant)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Principal) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Significant)
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Disability (0) Maternal Health (0) Minors (0)
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato

## 2. Sviluppo della comunità dei riciclatori informali della città 15 Maggio – AID 04704

Tipo di finanziamento	Bilaterale
Totale finanziamento	€ 850.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 850.000, 00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Distretto del 15 Maggio, Governatorato del Cairo
Settore OCSE-DAC	43030 – Urban development and management 43031 – Urban land policy and management 43032 – Urban development
Ente esecutore	Informal Settlements Development Funds (ISDF)
Partner locale	Ministero della Cooperazione Internazionale
Tipo di aiuto	C01 – Project-type intervention
Descrizione	Il progetto contribuisce allo sviluppo della comunità degli “zabbaleen” (ossia coloro che raccolgono e smistano i rifiuti urbani) nel distretto del 15 Maggio del Governatorato del Cairo.
Durata	48 mesi Dicembre 2017 - Dicembre 2021
SDGs	SDG 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili 11.1: Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'eliminazione delle baraccopoli 11.3: Entro il 2030, migliorare l'urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile per una pianificazione e gestione partecipative, integrate e sostenibili dell'insediamento umano in tutti i paesi
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Gender equality policy marker (Significant) Aid to environment (Significant) Participatory development / good governance (Significant) Trade development marker (Not targeted)
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	Biodiversity (Not targeted) Climate change (Not targeted) Desertification (Not targeted) Adaptation (Not targeted)
Marker socio-sanitari	Disability (0 - 1) Maternal Health (0)



<i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	Minors (1)
Programme-based approach	No
Progetto legato/slegato	Slegato





# CULTURA E TURISMO

La Cooperazione Italiana in Egitto sostiene i Ministeri dell’Ambiente e delle Antichità nel campo della tutela ambientale e della conservazione e promozione del patrimonio storico, archeologico e culturale. In particolare, gli obiettivi previsti per i prossimi anni includono il rafforzamento e il miglioramento della gestione del patrimonio storico e culturale (ad esempio siti archeologici e musei nazionali).

Nel dettaglio è stato avviato un progetto che intende riabilitare la collezione del Museo di Arte Islamica del Cairo (MIA), danneggiata nel 2014. Il MIA è considerato uno dei più importanti al mondo per la sua eccezionale collezione di rari oggetti in legno, intonaco, metallo, ceramica, vetro, cristallo e tessile. Il 24 gennaio 2014 il museo è stato gravemente danneggiato a causa di un attacco terroristico contro le principali centrali di sicurezza situate di fronte all'edificio. Il Governo ha quindi lanciato una richiesta di cooperazione a cui il Governo italiano ha risposto. Il Ministero delle Antichità e l’ente esecutore, L’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) hanno selezionato altri tre musei che parteciperanno al progetto, oltre al MIA, ovvero Il Museo Nazionale della civiltà Egizia (NMEC), il Museo Gayer Anderson e il Museo del Palazzo di El Manial. Tale rete di musei beneficerà di formazioni teoriche e “on-the-job” in gestione museale e restauro. Il progetto prevede, inoltre, il restauro di oggetti espositivi danneggiati e la preparazione dell’esposizione di un capolavoro emblematico dell’Arte islamica, restaurato nel contesto delle attività di formazione sopracitate. Per quanto riguarda la parte di comunicazione e visibilità, l’iniziativa sosterrà l’utilizzo di tecnologie digitali e la creazione di un sito web, un’applicazione per cellulari e una pagina social per la promozione delle collezioni di arte islamica dei musei selezionati.



## 1. Riabilitazione del Museo di arte islamica del Cairo – AID 10439

Tipo di finanziamento	Multilaterale
Totale finanziamento	€ 800.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a dono	€ 800.000,00 – 100%
Partecipazione finanziaria a credito	€ 0,00 – 0%
Fondo di contropartita	€ 0,00 – 0%
Contributo ente esecutore	€ 0,00 – 0%
Paese beneficiario	142 – Egitto
Località d'intervento	Il Cairo
Settore OCSE-DAC	16350 – Culture and recreation
Ente esecutore	Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)
Partner locale	Ministero del Turismo e delle Antichità (MoTA)
Tipo di aiuto	C01: Project-type interventions
Descrizione	Il Museo di arte islamica del Cairo è considerato uno dei più importanti al mondo per la sua eccezionale collezione. Il 24 gennaio 2014 è stato pesantemente danneggiato a causa di un attacco terroristico. Il Governo ha lanciato una richiesta di cooperazione a cui il Governo italiano ha risposto. Pertanto, la Cooperazione Italiana al Cairo, il Ministero delle Antichità d'Egitto e l'UNESCO hanno accettato di unire le forze attraverso il presente progetto che mira a migliorare la valorizzazione dell'arte islamica in Egitto contribuendo alla piena riabilitazione del Museo.
Durata	12 mesi (data di chiusura prevista: dicembre 2021) Accordo firmato il 27/11/2014
MDGs	MDG 1 – Sradicare la povertà estrema e la fame 1.2 Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani
Policy objectives OCSE-DAC <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gender equality policy marker (Not targeted)</li> <li>• Aid to environment (Not targeted)</li> <li>• Participatory development / good governance (Not targeted)</li> <li>• Trade development marker (Not targeted)</li> </ul>
Rio markers <i>Principal, Significant, Not targeted</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Biodiversity (Not targeted)</li> <li>• Climate change (Not targeted)</li> <li>• Desertification (Not targeted)</li> <li>• Adaptation (Not targeted)</li> </ul>
Marker socio-sanitari <i>Primary – 4, Most of funding – 3, Half of funding – 2, A quarter of funding – 1; Negligible – 0</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disability (0)</li> <li>• Maternal Health (0)</li> <li>• Minors (0)</li> </ul>
Programme-based approach	SI
Progetto legato/slegato	Slegato



# PROGRAMMA ITALO-EGIZIANO DI CONVERSIONE DEL DEBITO FASE III

Il Programma Italo-Egiziano di Conversione del Debito è uno dei più importanti strumenti di cooperazione tra i due Paesi che si basa sui concetti di *ownership* locale dei processi di sviluppo e di pieno coinvolgimento degli Enti Pubblici egiziani e della Società Civile italiana ed egiziana nella realizzazione delle iniziative finanziate.


Il Programma nasce nel 2001, anno in cui è stato siglato il primo accordo di conversione del debito tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica araba d’Egitto, per un totale convertito di 149 milioni di dollari US. Questa fase ha registrato numerosi successi con un totale di cinquantatre iniziative finanziate in diversi campi d’azione quali l’ambiente, il patrimonio culturale, lo sviluppo rurale, lo sviluppo delle piccole e medie imprese, l’istruzione, e la protezione sociale.

La seconda fase è iniziata nel 2007 con la firma del secondo accordo intergovernativo, e si è conclusa a dicembre 2017 finanziando trentuno progetti per un totale di 100 milioni di dollari. In linea con gli interventi di cooperazione bilaterale e con le priorità individuate nel Piano Nazionale di Sviluppo, e sulla base della Dichiarazione Congiunta dei due Governi firmata il 12 maggio 2009, le iniziative finanziate si sono concentrate su temi in continuità con quelli del primo accordo.

Il terzo accordo in materia di conversione del debito tra Italia ed Egitto è stato firmato in data 10 maggio 2012 ed è entrato in vigore il 15 agosto 2012, con una durata prevista di 11 anni e un valore complessivo di 100 milioni di dollari US.

Ad oggi, sono state approvate dal Comitato di Gestione ventuno iniziative con gli accordi esecutivi firmati, di cui sette a beneficio degli Enti Pubblici, una promossa dal Programma Alimentare Mondiale e tredici a favore delle organizzazioni della società civile. Di tali iniziative, dieci si sono concluse, due progetti sono stati cancellati e nove sono in corso di esecuzione.

Nel settore dello sviluppo socioeconomico delle donne, nel 2020 si è concluso un progetto promosso dall’associazione egiziana FAODA, avente come obiettivo il miglioramento delle condizioni di madri




disoccupate e ragazze più giovani, attraverso corsi di formazione ed erogazione di prestiti per lo sviluppo di piccole attività legate all'allevamento di polli locali. Nell'ambito del progetto, 750 beneficiarie dirette e circa 2000 beneficiarie indirette hanno ricevuto pollame della razza indigena Bigawi (per un totale di 68.000 esemplari), insieme a mangime, vaccinazioni, e costruzione/ristrutturazione dei pollai. Le donne hanno anche partecipato ai corsi di formazione organizzati dall'ONG. Grazie a tali corsi, la produzione di uova è aumentata da 1 uovo ogni 96 ore a un uovo ogni 36 ore, il tasso di mortalità dei polli è diminuito (circa 16 polli ogni 100 su un ciclo di produzione di 500 giorni) e si è registrata una riduzione nell'uso di medicinali e cure veterinarie. Infine, 5 *marketing committee* sono stati creati e sono responsabili dell'ideazione dei business plan per la vendita di pollame e uova.

Nel settore della creazione di opportunità lavorative per le fasce giovani della popolazione, è importante sottolineare il prezioso contributo del progetto dell'ONG italiana CISS attualmente in corso di esecuzione nel Governatorato di New Valley. Tale progetto intende rafforzare il ruolo sociale ed economico delle donne e dei giovani nel governatorato attraverso attività generatrici di reddito strettamente correlate alle esigenze locali e alla disponibilità di risorse naturali. Il progetto ha stabilito un incubatore di imprese che supporterà la creazione di circa 50 piccole imprese formali e informali gestite da donne e giovani. In particolare, l'incubatore offrirà diversi servizi, tra cui spazi lavorativi e corsi di formazione professionale nei settori della produzione artigianale, produzione agricola locale ed ecoturismo.

Degno di menzione è anche il progetto realizzato nei Governatorati di Behera e Alessandria dall'ONG egiziana Alex Worskhop Center, che si propone di promuovere la dignità e l'inclusione sociale delle persone con disabilità mentale e difficoltà logopediche, utilizzando l'arte come strumento di espressione personale e mezzo di creazione di opportunità economiche. I laboratori artistici sono già stati creati e provvisti di tutti i macchinari e le attrezzature necessari e circa 40 beneficiari hanno ricevuto dei corsi di formazione in discipline artistiche come lavorazione di vetro e porcellana, intaglio su legno, riciclaggio di prodotti in pelle. È interessante notare che, mentre gli istruttori sono professionisti (professori universitari), i loro assistenti e facilitatori sono i beneficiari di un precedente progetto avente il medesimo obiettivo finanziato nell'ambito della seconda fase del Programma.

Altri due progetti, le cui prime fasi si sono concluse nel 2020 e le seconde inizieranno a breve, sono dedicati allo sviluppo economico locale, soprattutto in favore di donne e piccoli produttori.

Il primo progetto, "*HOPE*", promosso dalla ONG italiana COSPE, si propone di migliorare l'efficienza e la sostenibilità della fondazione Kheir we Baraka in quanto piattaforma nazionale per piccoli produttori agricoli e artigiani, e garantire loro migliori condizioni lavorative e socioeconomiche attraverso la fornitura di servizi sociali ad hoc e a basso costo. Il progetto ha organizzato corsi di formazione per 13 gruppi di artigiani, principalmente donne, residenti in otto diversi governatorati (Cairo, Giza, Alessandria, Sharkia, Behera, Sohag, Qena e Assiut). Come risultato dei corsi, sono stati sviluppati nuovi prodotti quali bambole di legno, accessori ricavati dalle corna di bovini e da foglie di banano, tappeti kilim, oggetti ricamati a uncinetto e con altre tecniche di ricamo tradizionali, e oggetti in pelle ed ottone. Per ogni tipologia di prodotto sono stati creati diversi design. Parallelamente, nel governatorato di Minya 6 gruppi di agricoltori hanno partecipato ai corsi di formazione e appreso



buone pratiche in campo agricolo. Vecchie cattive abitudini che avevano effetti negativi sul raccolto sono state sradicate e si riscontra un generale aumento della qualità e della quantità della produzione.


Il secondo, “*Becoming Leaders*”, promosso dalla ONG MAIS, mira a sostenere le attività produttive di un gruppo di artigiane nel Governatorato di Sohag attraverso la creazione di un Comitato per l'Artigianato con il coinvolgimento di cinque ONG locali, che svolgeranno un ruolo attivo nella salvaguardia dell'artigianato tradizionale dell'area. Ad oggi il Comitato per l'Artigianato, la cui missione consiste nella promozione dell'artigianato e nel supporto ai piccoli produttori locali, si è consolidato e sta acquisendo grande popolarità nel Governatorato di Sohag. Grazie ai corsi di formazione, le beneficiarie hanno iniziato a produrre e vendere sia in gruppo, in modo da minimizzare i costi e massimizzare i guadagni, sia mettendosi in proprio e avviando delle piccole attività. Dal punto di vista sociale, oltre ad aver incrementato il livello di fiducia, instaurato un clima di solidarietà e creato un forte senso di appartenenza al Comitato, il progetto ha reso le beneficiarie soggetti attivi, pronti ad accantonare di tanto in tanto il ruolo prestabilito di donna e madre per mettersi in gioco e dedicarsi alle proprie aspirazioni. E' gratificante notare che, in maniera del tutto spontanea, le beneficiarie dei corsi si sono organizzate per impartire lezioni e trasferire le competenze apprese ad altre donne della comunità.

Per quanto concerne gli Enti pubblici, significativo è il contributo dei progetti promossi dal Ministero dell'Istruzione e dal Ministero dell'Istruzione Superiore, che mirano a migliorare il settore dell'istruzione tecnica in Egitto, al fine di soddisfare i bisogni del mercato del lavoro egiziano e di aumentare la competitività dei tecnici egiziani nel mercato regionale e globale. In tale cornice si inserisce l'iniziativa che istituisce un nuovo percorso di scuola superiore all'interno del primo polo italo-egiziano integrato per la formazione tecnica (ITEC) nella città di Demo, Governatorato di Fayoum. I corsi delle prime tre specializzazioni (impiantistica elettrica e fotovoltaica, riparazione e manutenzione dei veicoli e manifatture) sono iniziati nel settembre 2018. Per quanto concerne la quarta specializzazione (manutenzione dei climatizzatori) i corsi sono iniziati nel settembre 2019. Attualmente, gli studenti iscritti alle quattro specializzazioni sono 186 in totale. Un sistema di controllo della qualità è stato messo a punto e sia il personale docente che il personale amministrativo sono stati formati sul funzionamento di tale sistema.

Sulla base del successo e dell'esperienza acquisita nell'ambito del primo *Integrated Technical Education Cluster* (ITEC) italo-egiziano a Demo, il Ministero dell'Istruzione Superiore ha proposto l'istituzione, nell'ambito della Terza Fase del Programma, di un nuovo ITEC nella città di Abu Ghaleb (Governatorato di Giza), che ospiterà circa 1000 studenti. Ad oggi prosegue l'assunzione periodica di insegnanti ed amministrativi, i quali beneficiano periodicamente di corsi di formazione, e sono state organizzate sessioni di orientamento per gli studenti e le loro famiglie. L'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) offre due specializzazioni: impiantistica elettrica e fotovoltaica e abbigliamento. Gli studenti che supereranno l'esame finale otterranno un doppio diploma di scuola superiore valido nei due Paesi. Attualmente gli studenti iscritti sono 388.

Sempre nel settore dell'Istruzione, nel 2020 sono iniziate le attività progettuali di una nuova iniziativa che contribuirà al miglioramento della qualità dell'istruzione tecnica nel Paese attraverso la creazione di una rete costituita da cento scuole di tecnologia applicata (ATS), gestite da un'unità con sede presso il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa mira alla formazione di studenti che abbiano competenze





certificate riconosciute dai datori di lavoro sul piano nazionale, regionale e internazionale e al perfezionamento delle capacità di formatori e insegnanti al fine di replicare il modello educativo in ciascuna ATS. Il progetto prevede che in dieci anni, l'Unità (ATSs-MU) istituita presso il MoETE gestirà una rete costituita da cento scuole di tecnologia applicata, frequentate da circa 53.600 studenti e in cui saranno impiegate 7.600 unità di personale, tra insegnanti e formatori.

Un'altra importante iniziativa finanziata nell'ambito della terza fase del Programma è il progetto MADE II, promosso dal Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica. L'iniziativa rappresenta un'espansione del progetto MADE I (IEDS Fase II) e mira a consolidare ulteriormente il settore dell'acquacoltura marina in Egitto tenendo in considerazione l'economia e i bisogni locali attraverso un approccio sostenibile e responsabile. L'iniziativa realizzerà due avannotterie nei siti di Port Said e K21. Ad oggi, il Ministero dell'Agricoltura e della Bonifica ha elaborato un piano strategico per lo sviluppo dell'acquacoltura a livello nazionale e ha identificato 21 aree idonee per la realizzazione di impianti sulle sponde del Mediterraneo (12) e del Mar Rosso (9). Il piano diventerà operativo in seguito all'emanazione di un decreto presidenziale. Per quanto concerne i servizi di assistenza tecnica in favore dei produttori privati, è stato instaurato un dialogo tra una delegazione di 10-15 produttori e l'autorità governativa responsabile delle esportazioni, la quale sta effettuando uno studio di fattibilità per la vendita dei prodotti ittici in Europa. Intanto i lavori di costruzione del laboratorio veterinario, dell'incubatoio per avannotti a Port Said e i lavori di completamento dell'incubatoio presso il Km 21-Agamy (Alessandria) sono in corso.

Per quanto concerne il Settore Ambiente, nel 2020 è stato lanciato un intervento che, fondandosi sui successi registrati nell'ambito di un precedente intervento, che ha permesso la costruzione ex novo di un impianto pilota per la gestione dei rifiuti solidi nella città di Edwa, nel nord del governatorato di Minya, intende migliorare ulteriormente il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti solidi nel governatorato. Per il raggiungimento di tale obiettivo, le principali componenti del progetto sono il trasferimento di competenze tecniche per l'implementazione e il monitoraggio del piano di gestione dei rifiuti nel Governatorato preparato dal National Solid Waste Management Program (NSWMP) e la costruzione di un nuovo impianto di riciclaggio nella città di Minya per il trattamento biomeccanico dei rifiuti municipali, sul modello di quello implementato ad Edwa con l'utilizzo della tecnologia italiana nel settore.

Nel 2020, è stato firmato l'accordo esecutivo di un progetto promosso dal Programma Alimentare Mondiale che supporta gli studenti nelle scuole comunitarie di primo grado e le loro famiglie, soprattutto donne e adolescenti, attraverso innovativi approcci multidisciplinari complementari ai programmi di protezione sociale nazionali. Si tratta di un pacchetto di interventi che include: la distribuzione di pasti nelle scuole (*School Feeding*), l'erogazione di sussidi su base mensile alle famiglie degli studenti condizionali ad un alto tasso di frequenza scolastica, l'organizzazione di corsi di formazione professionali, il miglioramento dell'accesso delle famiglie beneficiarie alle opportunità di sostentamento e la concessione di micro-prestiti a rotazione.

Infine, sempre all'interno del programma di conversione del debito, è in corso un'iniziativa per un valore di circa LE 360 milioni (circa 18,7 milioni di euro) che prevede la costruzione di 10 silos verticali per lo stoccaggio del grano in collaborazione con il Ministero dell'Approvvigionamento. Il progetto mira a migliorare la sicurezza alimentare e il valore della produzione locale di grano in Egitto.




# COOPERAZIONE DELEGATA UE

L'Unione Europea e i suoi Paesi membri, a livello aggregato, rappresentano la fonte principale di Aiuto Pubblico allo Sviluppo su scala globale (OCSE-DAC). Nel 2017 l'Unione Europea ha fatto propri gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e li ha posti alla guida della propria azione di cooperazione attraverso il "Nuovo Consenso Europeo sullo Sviluppo" che rappresenta un quadro di riferimento strategico sia per le istituzioni comunitarie che per i Paesi membri. La cooperazione allo sviluppo costituisce un pilastro dell'Unione Europea e gli strumenti finanziari di cui si avvale sono gestiti da tre Direzioni generali della Commissione, in sinergia con il Servizio di Azione Esterna (EEAS): DEVCO, NEAR ed ECHO.

L'art. 6 della legge 125/2014 traccia una relazione a doppio senso tra il sistema della Cooperazione italiana e l'Unione Europea: da un lato "l'Italia partecipa alla definizione della politica di aiuto allo sviluppo dell'Unione Europea, contribuisce al bilancio e ai fondi dell'Unione Europea e armonizza i propri indirizzi e le proprie linee di programmazione con quelli dell'Unione Europea, favorendo la realizzazione di progetti congiunti", dall'altro "l'Italia contribuisce all'esecuzione di programmi europei di aiuto allo sviluppo, anche partecipando alla gestione centralizzata indiretta, di norma mediante l'Agenzia."

Nel maggio 2018 l'Agenzia ha completato il processo di accreditamento come organizzazione qualificata per la gestione indiretta dei finanziamenti europei, superando la verifica del pillar-assessment. A partire da quel momento AICS ha assunto la piena la titolarità di iniziative di cooperazione delegata

Con l'espressione "cooperazione delegata" si indica, nel quadro del "Codice di condotta dell'UE sulla divisione del lavoro nell'ambito della politica di sviluppo", una modalità di gestione che consente alla Commissione europea di delegare fondi ad uno Stato membro per l'esecuzione di programmi di cooperazione a seguito della firma di appositi Accordi di delega e, a loro volta, agli Stati membri di trasferire risorse alla Commissione stessa attraverso la firma di Accordi di trasferimento, il tutto al fine



di favorire una maggiore concentrazione ed efficacia degli aiuti in quei Paesi partner e settori nei quali più evidente è il valore aggiunto di un donatore specifico, in un'ottica di reciprocità e massimizzazione dell'efficacia dell'aiuto.

Dal 2012 ad oggi, la cooperazione delegata si è consolidata fino a rappresentare un elemento imprescindibile della cooperazione italiana. L'Italia si è attestata tra i primi quattro Stati membri esecutori della cooperazione UE, con evidenti ritorni positivi per il sistema italiano di cooperazione allo sviluppo nel suo complesso, in termini sia di volumi di risorse disponibili per interventi di cooperazione, sia di visibilità politica: in seno alla stessa UE, presso i paesi partner e presso gli altri donatori.

Ad oggi AICS Il Cairo gestisce due programmi a valere sui fondi UE di azione esterna. L' "EU-JRDP – EU Joint Rural Development Programme", conclusosi ad ottobre 2020 e finanziato per un ammontare di circa 22 milioni di euro, mira a migliorare la qualità della vita delle persone che vivono in zone rurali ponendosi due obiettivi: aumentare la produzione dell'agricoltura sostenibile attraverso la buona gestione in termini di efficacia ed efficienza delle risorse idriche e naturali e migliorare le condizioni di vita della nelle zone rurali attraverso l'incremento di attività che prevedano ritorni economici. Il programma "MEPEP - Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-affected areas", il cui Accordo è stato firmato a fine 2020 per un totale di 6 milioni di euro, intende invece migliorare le condizioni socio-economiche nelle aree di intervento per contrastare le tendenze alla migrazione irregolare attraverso il rafforzamento del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) nazionale.

Altre due proposte di Cooperazione Delegata sono in fase di negoziazione. La prima, intitolata "EU-ZIRA3A – European Union Integrated Rural Development Programme for Egypt" (27,3 milioni EUR), è stata concepita per sostenere il governo egiziano nell'attuazione della Strategia di sviluppo agricolo sostenibile (SADS) per il 2030 nei tre governatorati di Sohag, Asyut e Damietta. L'obiettivo dell'azione è quello di migliorare le condizioni di vita e le entrate dei piccoli agricoltori e delle loro comunità nei tre governatorati attraverso un approccio sostenibile e integrato allo sviluppo rurale, affrontando al contempo le questioni della crescente scarsità di risorse in un contesto di rapida crescita demografica. La seconda, denominata "WATDEV – Climate Smart Water Management and Sustainable Development for Food and Agriculture in East Africa" (7,5 milioni EUR) mira a garantire la sostenibilità della gestione dell'acqua nei sistemi agricoli e la resilienza degli agrosistemi ai cambiamenti climatici in Africa dell'Est ed in Egitto.

## Eu Joint Rural Development Programme (EU-JRDP)


Il programma dell'Unione Europea denominato *European Union - Joint Rural Development Programme* prevede iniziative incentrate sulla riqualificazione geografica implementate dagli uffici locali della Cooperazione allo Sviluppo italiana presenti nei Governatorati di Matrouh, Fayoum e Minya. Il programma è finanziato dall'Unione Europea per 21,9 milioni di euro nel quadro del "*European Neighbourhood Programme for Agriculture and Rural Development*" e cofinanziato in parallelo dal Governo Italiano per 11 milioni di euro.

Nel Governatorato di Matrouh, l'Unione Europea ha finanziato inoltre, sotto la guida dello stesso comitato direttivo del EU-JRDP, la componente "Demining" attuata dall'UNDP. Lo scopo dell'EU-JRDP è quello di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono in zone rurali ponendosi due obiettivi specifici: (i) aumentare la produzione dell'agricoltura sostenibile attraverso la buona gestione in termini di efficacia ed efficienza delle risorse idriche e naturali; e (ii) migliorare le condizioni di vita delle nelle zone rurali attraverso l'incremento di attività che prevedano ritorni economici;

I risultati raggiunti nella fase di realizzazione del programma sono i seguenti:

Matrouh:

- Con riferimento al risultato atteso "Raccolta delle acque piovane e incremento terreni destinabili all'agricoltura", il Programma ha riabilitato 1355 tra cisterne e pozzi romani, aumentando la capacità di immagazzinamento delle acque del 3,3% e riducendo la scarsità d'acqua ad uso domestico del 72%, il costo dell'acqua potabile dell'87% e il tempo di approvvigionamento dell'acqua dell'80%. La riabilitazione o costruzione di piccole dighe lungo 55 km di Wadi hanno contribuito ad aumentare la disponibilità di terreni produttivi (750 feddan, circa 315 ettari) e a ridurre sensibilmente l'erosione e la degradazione dei suoli dal 50 al 25%. Tutte queste azioni hanno contribuito ad un sostanziale aumento della qualità della vita delle persone che vivono in queste aree rurali specialmente quelle più povere di Matrouh dove si contano più di 9500 famiglie che vivono in condizioni di estrema povertà.
- Con riferimento al risultato atteso "Adozione delle Buone Pratiche Agricole al fine di potenziare la qualità e la quantità dei prodotti e rafforzare le associazioni locali al fine di migliorare i servizi agricoli", le pratiche introdotte grazie alla realizzazione di siti dimostrativi per la produzione principalmente di olio, fichi e uva da tavola, ma anche di mandorle, orzo e grano, hanno aumentato la produttività di tali colture fino al 30% nei Wadi e al 25% per le colture registrate come Geographical Indications (GIs). Sono state promosse varietà selezionate e creati giardini orticoli per le donne, aumentando il reddito prodotto e migliorando lo status nutrizionale delle famiglie coinvolte, grazie alla maggiore diversificazione dei prodotti alimentari disponibili, principalmente verdure e ortaggi.
- Con riferimento al risultato atteso "Rafforzamento delle comunità rurali e delle associazioni comunitarie", il principale successo riguarda l'associazione MADAD di Matrouh che è stata coinvolta direttamente nella registrazione di alcuni prodotti (olio di oliva, fichi e uva) come prodotti GIs, aumentando il loro bacino di utenti e membri. Attraverso MADAD, è stato migliorato l'accesso al mercato dei contadini coinvolti, aumentato il valore dei prodotti e




preservati i metodi di produzione e le conoscenze tradizionali. Per la prima volta in Egitto, un comitato nazionale sulle Indicazioni Geografiche è stato creato all'interno del Ministero del commercio.

- Con riferimento al risultato atteso "Miglioramento della pastorizia e dei pascoli", 200 comunità di allevatori (35,000 persone) hanno ricevuto pecore e capre migliorate e numerosi servizi veterinari incluso la vaccinazione del bestiame (27.800 capi vaccinati). È di conseguenza diminuita la mortalità, sono aumentati i prezzi e il peso medio dei capi migliorati, e la quantità di latte prodotta (+50%). Il latte viene utilizzato da 15 gruppi di donne per la produzione di prodotti caseari per l'auto-consumo e la vendita.

#### Minya e Fayoum:

- Con riferimento al risultato atteso "Miglioramento dell'efficienza del sistema irriguo e della gestione delle acque", il Programma ha ristrutturato le infrastrutture irrigue a livello dei canali principali e secondari. Si tratta di interventi per un totale di 3.554 feddan e 2.351 piccoli produttori agricoli. Il programma ha altresì migliorato l'efficienza irrigua a livello delle parcelle irrigue su un totale di 394 feddans e 389 piccoli produttori e ha introdotto nuove pratiche e tecnologie a favore di ulteriori 1000 contadini. Grazie a tali opere, sono aumentati la produttività e il valore di tutti i terreni interessati. Inoltre, la realizzazione delle ristrutturazioni attraverso aziende locali ha favorito la creazione di lavori stagionali e permanenti, producendo ulteriori effetti positivi nell'economia locale.
- Con riferimento al risultato atteso "Adozione delle Buone Pratiche Agricole al fine di potenziare la qualità e la quantità dei prodotti", 1.000 famiglie hanno beneficiato di interventi di miglioramento delle produzioni orticole, come l'introduzione di nuove tecnologie per l'irrigazione (livellamento laser e irrigazione a letti rialzati) e per la produzione agricola (serre e sementi migliorate).
- Con riferimento al risultato atteso "Gestione e conversione dei rifiuti agricoli e rifiuti solidi urbani", produttori agricoli e donne sono state formate, attraverso imponenti campagne di sensibilizzazione, rispettivamente nelle tecniche di compostaggio e in una migliore gestione dei residui urbani, che vengono poi riciclati e venduti a grandi aziende di riciclaggio o a contadini locali. Il successo di tali attività è dimostrato anche dall'espansione delle stesse, oltre gli obiettivi del Programma, da parte delle donne coinvolte. L'uso di rifiuti agricoli e urbani, che non vengono più gettati nei canali o bruciati, ha favorito un miglioramento nella qualità dell'acqua e dell'aria, con evidenti effetti positivi sulla salute delle comunità circostanti.
- Con riferimento al risultato atteso "Miglioramento delle comunità rurali e delle associazioni comunitarie", 70 tra associazioni, comitati eletti e organizzazioni sono state create e supportate per la gestione di specifiche tematiche, quali ad esempio la gestione dei canali irrigui o il supporto tecnico ai contadini locali, che vengono anche messi in diretto contatto con il Ministero dell'agricoltura e i suoi tecnici. Tali attività hanno nettamente migliorato la gestione delle risorse disponibili, riducendo i conflitti tra i contadini e aumentando la produttività e l'accesso a i mercati locali e regionali.

- 
- Con riferimento al risultato atteso “Miglioramento del capacity building dei fornitori di servizi locali”, strettamente collegato al precedente risultato atteso, gli enti menzionati sono stati formati verso una visione rivolta al business, con ruoli e funzioni specifiche e regolate. Tali enti non funzionano solo come punto di contatto, ma come veri e propri fornitori di servizi, in grado di offrire anche servizi tecnici, macchinari e input ai propri membri, permettendo l’aumento del reddito generato da queste attività.
  - Con riferimento ai risultati attesi “Sviluppo dei siti archeologici e creazione di un piano d’azione” e “Creazione di un Gruppo di azione locale”, specifici del Governatorato di Fayoum, il Programma ha facilitato l’accesso a molteplici siti archeologici e culturali attraverso la ristrutturazione delle vie d’accesso e dei centri turistici. Sono state create mappe con differenti itinerari (Cultura, Archeologia, Natura), disponibili anche sulla specifica Applicazione per Android e iOS “VisitFayoum”. L’offerta turistica è stata inoltre rafforzata attraverso la creazione di una cucina comunitaria, interamente gestita da donne in tutta la catena produttiva, e l’introduzione di nuovi design, per lo più geometrici, per le ceramiche tipiche del villaggio di Tunis. Il Local Action Group, formato da stakeholders locali, sia pubblici che privati, attivi nel settore turistico, ha la funzione di indirizzare le attività future, aumentando le capacità degli attori locali nell’offerta, gestione e pubblicizzazione del turismo nel Governatorato di Fayoum.



## Multi-Educational Programme for Employment Promotion in Migration-Affected Areas (MEPEP)

Il progetto è una componente affidata all'Italia del programma denominato "ERMCE - Enhancing the Response to Migration Challenges in Egypt", approvato dal Fondo fiduciario della Valletta (EUTF) nel 2017 per un importo totale di 60 milioni di euro. L'obiettivo generale del progetto è di migliorare le condizioni socio-economiche nelle aree di intervento per contrastare le tendenze alla migrazione irregolare a causa della diffusa povertà e delle condizioni di vulnerabilità. Gli obiettivi specifici sono i) migliorare il livello qualitativo del sistema didattico nelle scuole tecniche in Egitto; ii) promuovere nuove e più eque opportunità di occupazione e generazione di reddito per i giovani e le persone vulnerabili, migliorando le loro capacità e competenze per cogliere le potenzialità offerte dall'attuale sviluppo industriale nelle aree di interesse.

Il MEPEP è quindi in linea con il quadro operativo della finestra Nord Africa del Fondo Fiduciario dell'Unione Europea per l'Africa, e si inserisce in particolare all'interno dell'azione prioritaria 4 "affrontare i driver della migrazione irregolare" e all'obiettivo strategico 4 "promuovere un ambiente sociale ed economico più inclusivo e la stabilità nella regione". All'interno del programma ERMCE per l'Egitto rientra nell'obiettivo specifico 2, ovvero "affrontare le cause profonde della migrazione irregolare".

Con una durata prevista di tre anni, l'azione mira a rafforzare le opportunità economiche, in particolare per i gruppi vulnerabili, migliorando la qualità del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) in Egitto. L'azione ha identificato il governatorato di Sharkeya come area target in consultazione con le autorità locali. Sharkeya è infatti uno dei governatorati con il maggior numero di giovani egiziani che desiderano lasciare l'Egitto ed emigrare irregolarmente in altri paesi. In particolare, la zona industriale del 10° Ramadan è risultata essere l'area target più appropriata grazie alla presenza di una dinamica forza industriale, sia egiziana che straniera, sulla quale la creazione di un centro TVET di alto livello e orientato al mercato può avere il maggiore impatto. Quest'area ospita il Centro di Formazione 10 di Ramadan appartenente al Dipartimento di Produttività e Formazione Professionale del Ministero dell'Industria e del Commercio, che sarà il centro beneficiario delle attività.

I risultati attesi del programma sono: i) La qualità del sistema TVET in campo industriale è migliorata sia in termini di metodologie di insegnamento per insegnanti e formatori che di acquisizione di competenze per gli studenti; ii) L'infrastruttura fisica e tecnica del Centro di Formazione del 10° Ramadan nel Governatorato di Sharkeya è migliorata per ospitare un Centro di Formazione Professionale; iii) L'occupabilità dei giovani ragazzi e ragazze è migliorata attraverso la promozione dell'inserimento lavorativo e la creazione di sinergie con gli attori industriali a livello nazionale e locale.

AICS Il Cairo lavorerà in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e dell'Educazione Tecnica (MoETE) e il Ministero dell'Industria e del Commercio (MoTI), in particolare con il suo Dipartimento per la Produttività e la Formazione Professionale (PVDT), quali principali enti nazionali incaricati nel settore di istruzione e formazione tecnica e professionale.



 AGENCY ITALIANA  
**PER LA COOPERAZIONE**  
ALLO SVILUPPO

IL CAIRO





 AGENZIA ITALIANA  
**PER LA COOPERAZIONE**  
ALLO SVILUPPO

## IL CAIRO



1081, Corniche El-Nil, Garden City, Il Cairo, Egitto



+2 02 27958213 – 27920873/4



[segreteria.ilcairo@aic.gov.it](mailto:segreteria.ilcairo@aic.gov.it)



<https://ilcairo.aic.gov.it/it/home-ita/>



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Ufficio Cairo



AICS Cairo



Italian Agency for Development Cooperation - Cairo Office